IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 50. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Giovedì, 20 Febbraio 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Fatti e giudizi d'Africa

(S) **Massaua**, 19. — Il generale Baratieri telegrafa da Sauriat 18 sera:

Oggi la quiete è assoluta.

Sono segnalate razzie del nemico verso Axum e verso Darò-Taclè.

Il settimo battaglione indigeni occupa il Colle di Alegnà.

Il colonnello Stevani, con un battaglione cacciatori, due bersaglieri ed una batteria su quattro pezzi, giunse a Mai-Marat lasciando presidiato Debra-Damò e conducendo seco il priore del celebre convento e molti ribelli.

Questo secondo dispaccio è destinato a chiarire il dubbio che lasciava il primo telegramma, se cioè il passo di Alegnà, del quale si erano impadronite le bande defezionate di Ras Sebath e di Agos, fosse stato ripreso dai nostri o fosse rimasto in loro potere.

Esso è stato ripreso, epperciò il pericolo che minacciava il generale Baratieri di avere tagliate le sue comunicazioni con Adigrat e Senafè per Debra Damò è sventato.

Il tradimento era stato preparato con molta abilità ed aveva manifestamente lo scopo di separare il generale Baratieri dalla sua linea di operazione.

La prontezza, con la quale fu represso, lo ha fatto abortire.

L'occupazione del passo di Alegnà, fatta dal 7° battaglione indigeni (maggiore Valli) e quella di Mai Marat, dove si è stabilito il colonnello Stevani con tre battaglioni ed una batteria, renderanno impossibile il rinnovarsi dell'ardito tentativo.

Non sappiamo però se non debba essere prudente misura preventiva il disarmo delle rimanenti bande armate.

Ognuno può immaginare a quale disastro saremmo andati incontro se la defezione fosse avvenuta in un momento d'azione, quando le truppe del generale Baratieri fossero impegnate in combattimento.

Anche l'effetto morale del disarmo sarebbe notevole e compenserebbe, pare a noi, la perdita di qualche migliaio di fucili.

Ringraziamo Iddio che il male è stato assai minore di quello che poteva essere e provvediamo ad impedire che si ripeta e si allarghi.

Le defezioni tra i popoli barbari, che hanno bassissimo il sentimento dell'onore, sono sempre pericolose, e lo stesso generale Baratieri, per esperienza fattane, ne sa qualche cosa.

A chiarimento dei telegrammi abbiamo battuto qui alla buona uno schizzo approssimativo delle posizioni, che in essi sono menzionate.

Il passo di Alegnà, di cui i ribelli si impadronirono e che i nostri ripresero dopo poche ore, è posizione importantissima. Appoggiati ad esso, che loro assicurava in ogni peggior caso la ritirata, i ribelli tendevano ad operare alle spalle del generale Baratieri, costringendolo o a retrocedere od a vedersi continuamente minacciate le sue comunicazioni, per le quali riceve i viveri e gli approvigionamenti.

Tanfari Agos era stato dal generale Baratieri, che lo aveva in grande considerazione e fiducia, nominato capo dell'Agamè dopo la ribellione di Batha Agos, ucciso poi nel combattimento di Coatit.

Ras Sebath, prigioniero di Mangascià all'Amba Alagi coi figli, antico capo dell'Agamè, fu liberato dai nostri dopo Debra Ailat e ricondotto in Adigrat, ricevutovi con onori principeschi dal generale Baratieri, che gli restituiva le case ed i beni confiscatigli da Mangascià e gli affidava il comando di una banda indigena.

La cosa, piccola per sè stessa, acquista tuttavia una certa gravità quale indizio dei secreti rapporti, che una parte dei capi da noi assoldati ha potuto mantenere col campo nemico, eludendo la vigilanza del quartiere generale e del servizio di polizia, che il generale Baratieri avrà certamente stabilito, come prescrive il regolamento di guerra.

Evidentemente ras Sebath non si sarebbe mai deciso a passare al campo Scioano dove avrebbe incontrato Alula e Mangascià, da lui traditi uno dopo l'altro, senza patti, condizioni e garanzie personali da parte di Menelik.

Secondo informazioni private, il numero dei ribelli è di poche centinaia.

Nel combattimento tra il battaglione Valli ed i ribelli noi abbiamo avuto qualche morto e ferito, ma se ne ignorano ancora al Ministero il numero ed i nomi.

Sembra che siano morti due ufficiali.

I rinforzi.

Napoli, 19, (*Ventof.*) — In giornata, salvo disposizioni dell'ultim'ora, partiranno per Massaua il *Perseo*, il *Bosforo* e il *Giava*.

Sul primo imbarcano il 29.o e 30.o batt. fanteria, sul secondo il 5.o battaglione bers. e sul terzo la batteria da montagna.

Comanda il 29.o il maggiore cav. Vittorio Carpi, il 30.o il magg. cav. Aristide Poli-Guerrini e il 5.o bersaglieri il magg. cav. Stefano Simonetti.

Gli ufficiali della batteria da montagna sono il capitano Enrico di Liberto, i tenenti Ferdinando Avogadro, Domenico Morini, Giovanni Cermelli e Rinaldo Battaglia.

Partono anche il colonnello dei bersaglieri cav. Clericetti e gli ufficiali fuori quadri signori Ferruccio Zirano, Vittorio Cordaro, Augusto Bertoli e Marco Conte e il gen. Barbieri.

Parte finalmente un drappello del Comitato centrale della Croce Rossa, col solito materiale sanitario, che il Comitato centrale invia ogni mese da Roma.

Tutto ieri ed oggi si è lavorato a bordo dei tre piroscafi pel carico del materiale e per la costruzione delle cucciette pei muli.

Fra muli e muletti se ne imbarcano 700.

Oltre le provviste, i viveri, oggetti di vestiario, sono state imbarcate 340 casse di proiettili, 1 milione e 130,000 cartuccie, 20,000 cannelli fulminanti, 88 casse di armi e 200 colli bardature e basti.

Domani (20) partirà il *Mediterraneo*, destinato a trasportare solo i quadrupedi con 150 conducenti.

(S) **Porto Said**, 19. — Provenienti da Napoli, entrarono in Canale i piroscafi *Gottardo*, *Umberto I* e *Po* diretti a Massaua, avendo a bordo il primo un battaglione bersaglieri, comandato dal maggiore Lavallea, il secondo il 24.o e 25.o battaglioni fanteria d'Africa, comandati dai maggiori Amadosi e Garassino, e l'ambulanza della *Croce Rossa* ed il terzo il 23.o battaglione fanteria d'Africa, comandato dal maggiore Tirinnanzi.

Leontieff.

Un nostro dispaccio ci avvertiva della partenza del noto Leontieff per l'Abissinia allo scopo di organizzarvi i servizi di ambulanza nell'esercito del Negus.

Il *Journal des Débats* ci informa ora che il colonnello si è imbarcato a Marsiglia e che prima ha indirizzato al ministro degli affari esteri italiano il seguente dispaccio:

" Prego Vostra Eccellenza di voler sollecitare presso S. M. il Re l'autorizzazione per me di sbarcare a Massaua con dei chirurghi e alcuni infermieri aspettati con impazienza da S. M. il Negus.

" Il vostro concorso per quest'atto umanitario e di iniziativa puramente privata potrebbe avere conseguenze importanti a beneficio della pace. „

Evidentemente questo dispaccio del Leontieff, che non sappiamo se sia autentico, deve aver dato corso alle voci d'una intromissione russa tra l'Italia e il Negus per nuove trattative di pace.

Abbiamo fatto una riserva circa l'autenticità del dispaccio di Leontieff al nostro ministro degli esteri, perchè qualche giornale francese, nell'annunziare che Leontieff si era imbarcato a Marsiglia per recarsi in Abissinia, non mancava di far osservare che l'avventuriero russo, non potendosi fidare del governo italiano, aveva dovuto preferire un piroscafo francese a uno italiano.

Del resto, sapremo presto se il sig. Leontieff sbarcherà a Massaua, oppure, come crediamo, sopra un altro punto di quelli a lui già conosciuti e dove fanno capo, travestiti in varie guise, i faccendieri che fanno giocare presso Menelik la protezione russa e quella francese per negoziare armi e guadagnare quattrini.

Il tutto sotto l'alta ispirazione del sig. Ilg, con cui, prima d'imbarcarsi, il sig. Leontieff si abboccò a Zurigo.

Conosciamo oramai tutta la baracca e anche colui che muove i burattini!

Politica e Diplomazia

Nizza, 19, ore 11,30. — Furono già date tutte le disposizioni per assicurare il percorso del *treno rapido* che condurrà il 10 marzo la Regina Vittoria a Nizza, dove essa sarà ricevuta con tutti gli onori ufficiali.

Nizza, 19, ore 11,30. — Si riparla nuovamente della venuta della Czarina madre alla Turbie, presso lo Czarevitch suo figlio. Essa arriverebbe per la via d'Italia.

Berlino, 19. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che, dietro il desiderio espresso dall'Inghilterra, il Console tedesco a Mersina è stato incaricato di rappresentare gli interessi britannici nel *vilayet* di Adana durante la temporanea assenza del vice-console inglese in Adana.

Parigi, 19. — Il principe Enrico di Orléans è atteso oggi a Marsiglia col piroscafo *Yang-Tsé*.

Sua madre la duchessa di Chartres e sua sorella la principessa Margherita d'Orléans si sono recate da Biarritz a Marsiglia per riceverlo.

Parigi, 19. — Si dice che alla Corte imperiale russa si abbia intenzione di far costruire alla Turbie un palazzo, che lo Czarevitch verrebbe ad abitare tutti gli anni d'inverno.

Berlino, 19, ore 16,45 — Si ha da Carlsruhe che il Granduca di Baden soffre di nevralgia fortissima.

Faure e Francesco Giuseppe.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 19, ore 11,40. — Il Presidente Faure farà visita all'Imperatore d'Austria a Cap Martin. La notizia è data oramai come sicura.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 19 — (*Camera dei Comuni*) — Si continua la discussione dell'Indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Il segretario parlamentare per gli affari esteri, Giorgio Curzon, rispondendo a domanda sullo sbarco dei russi a Chemulpo, dice non poter fare dichiarazioni intorno alla durata dell'occupazione russa, giacchè non vi è alcuna ragione per credere all'esistenza di questa occupazione. Soggiunge che nessun reclamo venne fatto alla Russia in proposito.

Infine la Camera approva l'Indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Francia e Vaticano.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 19, ore 18. — Il congedo del conte Lefebvre de Béhaine ambasciatore francese presso il Vaticano, è prolungato.

I proventi dell'Erario

Pubblichiamo il risultato dei proventi dell'Erario durante i primi sette mesi dell'esercizio finanziario in corso, a confronto collo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Anche di fronte alle previsioni, questi risultati sono abbastanza soddisfacenti e confermano i calcoli approssimativi del ministro del Tesoro.

Speriamo che le cose procedano anche meglio nei restanti cinque mesi, giacchè l'Africa ha richiesto e richiede maggiori sacrifizi di quelli che si potessero prevedere.

	dall'1 luglio 94 al 31 genn. 95	dall'1 luglio 95 al 31 genn. 96	Differenza
Redd. patrim.	54,291,297	49,609,420	— 4,681,877
Terreni e fabbr.	97,296,733	98,655,129	+ 1,358,396
Ricch. mob.	147,214,224	152,293,160	+ 5,078,935
Tasse affari	121,472,915	118,170,594	— 3,302,320
Tassa ferr.	11,258,766	11,797,096	+ 538,329
Consolati	339,481	400,365	+ 60,884
Tasse di fabbr.	19,710,396	23,969,673	+ 4,259,276
Dogane	135,361,131	154,307,844	+18,946,713
Dazio consumo	28,886,512	29,588,552	+ 702,009
Id. Napoli	8,332,104	8,001,054	— 331,050
Id. Roma	9,389,024	9,197,584	— 191,440
Tabacchi	112,258,139	111,036,205	— 1,221,933
Sali	43,006,497	43,742,970	+ 736,473
Lotto	37,638,910	33,682,657	— 3,956,253
Poste	30,536,613	30,740,125	+ 203,512
Telegrafi	6,960,434	7,418,423	+ 457,988
Serv. div.	10,610,601	10,751,251	+ 140,650
Rimborsi e conc.	29,003,344	27,044,743	— 1,958,601
Entrate div.	1,308,231	1,737,706	+ 339,474
Totali	904,955,391	922,134,559	+17,179,168

Commercio coll'estero

L'esportazione italiana nel Belgio

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Bruxelles, 16. (*Sandro*). — Legge sempre i giornali del mio paese, ma non ho mai voluto saperne di collaborarvi, nonostante lusinghiere proposte. Ho ceduto alle vostre amabili insistenze, sol perchè mi avete detto: di politica, un telegramma quando nel Belgio accade qualche cosa di grosso: di finanza e di economia quanto e quando vi pare.

Con questo patto, mi sono messo all'opera ed ho cominciato col procurarmi dalla cortesia del sotto-segretario al Ministero dell'industria e commercio alcuni dati sulle importazioni del Belgio dagli altri paesi e mi sono specialmente fermato a quei prodotti, nei quali l'Italia, volendo, potrebbe concorrere con successo, mentre finora non ha mai pensato sul serio a conquistare questo mercato.

Qualunque prodotto del suolo troverebbe qui facile smercio, perchè il territorio limitato in confronto alla popolazione, il clima rigido e la povertà del terreno, obbligano il Belgio a ricevere dai paesi più fertili il fabbisogno per l'alimentazione.

Francia, Olanda, Spagna, Grecia, Inghilterra, Russia e Portogallo hanno saputo introdursi assai bene, mentre l'Italia, tranne per qualche prodotto, occupa l'ultimo posto, quando per la fertilità del nostro suolo essa potrebbe occupare uno dei primi, se, bene inteso, i nostri produttori volessero tener testa alla concorrenza. E per tenervi testa basterebbe un commercio regolare, accurato, attivo e *sempre leale*.

Eccovi intanto i dati, che mi sono procurati dal Ministero e che servono a noi:

Provenienze dal 1 al 31 dic. 95.

Volatili.			*Riso.*		
Francia	kg.	62,360	Austria	kg.	1,640,000
Italia	„	30,693	Italia	„	273,086
Burro fresco e salato			Francia	„	49,903
Francia	kg.	1,797,399	*Mandorle.*		
Italia	„	30	Spagna	kg.	55,901
Olanda	„	5,453,835	Francia	„	185,753
Piselli secchi, fave ecc.			Portogallo	„	137,342
Italia	kg.	78,266	Italia	„	21,982
Francia	„	922,472	*Limoni, aranci ecc.*		
Olanda	„	644,107	Spagna	kg.	4,453,628
Maccar., vermic., semole.			Francia	„	309,979
Italia	kg.	12,961	Italia	„	1,023,481
Francia	„	862,780	*Fichi secchi.*		
Inghilterra	„	479,834	Francia	kg.	16,331
Olanda	„	345,394	Grecia	„	10,923
Patate			Italia	„	671,840
Francia	kilogr.	23,710,383	Portogallo	„	2,261,082
Olanda	„	31,494,036	*Vino*		
Italia	„	927,747	Germania	ett.	13,922
Uova			Spagna	„	14,665
Italia	Num.	54,987,845	Francia	„	209,113
Russia	„	70,555,208	Italia	„	4,329
Francia	„	610,064	*Olii veget. e d'oliva*		
Austria	„	4,788,040	Francia	kilogr.	2,039,136
Olanda	„	4,266,146	Italia	„	217,915

Come vedete, il prospetto è istruttivo. Non solo negli ortaggi, legumi ecc. siamo al disotto, ma ci facciamo battere dalla Spagna negli aranci e limoni: nel riso, del quale abbiamo la migliore qualità d'Europa, dall'Austria — nel vino siamo addirittura meschini e nell'olio rappresentiamo il decimo della Francia, che ne importa dall'Italia una forte quantità. Perfino nelle mandorle siamo gli ultimi. E che cosa dire del burro, che pur mandiamo in Inghilterra?

Ma ciò che deve recare stupore ed è assolutamente umiliante, è l'articolo paste, ossia maccaroni, vermicelli, ecc. Mentre la Francia ne fornisce quasi 9000 quintali, 5000 l'Inghilterra e 3300 l'Olanda, l'Italia non ne porta sui mercati del Belgio che 1000 quintali o poco più.

E il bello è questo, che siccome questi generi costituiscono una *specialità italiana*, qui si vendono i maccaroni, vermicelli, lasagne provenienti dall'Inghilterra e dalla Francia, come *maccaroni italiani, vermicelli italiani*, in una parola, paste italiane.

Che si tratti di un commercio di seconda mano, ossia che le paste italiane vengano considerate come prodotto inglese o francese, perchè sono scaricati nel Belgio da vapori inglesi o francesi, che toccano Napoli e Genova e poi vengono qui ad Anversa?

Non saprei dirvelo. Certo è che il profitto pagato dal consumatore belga non va ai nostri produttori e commercianti, mentre andrebbe ad essi, se cercassero di formarsi una clientela diretta su questi mercati.

Nè può allegarsi la maggior spesa di trasporto, giacchè attualmente tra l'Italia e il Belgio vi sono comunicazioni rapidissime con noli assolutamente ridotti. Da Genova, Napoli, Venezia ed altri scali ad Anversa si paga dai 30 ai 35 scellini la tonnellata ciò che permette non solo di lottare ma di schiacciare la concorrenza di altri paesi, di gran lunga inferiori al nostro per simile produzione.

Il nostro burro fresco, la selvaggina, le conserve alimentari (specialmente pomodoro) le conserve allo zucchero, le pastine per brodo finissime e al glutine, così accette su questi mercati, sono sconosciute.

Aggiungasi, che siccome qui non c'è dazio consumo, il nostro commerciante può facilmente fare i conti, giacchè non ha che da unire la spesa di trasporto e quella del dazio doganale per farsi un criterio del prezzo.

La verità è che non si è mai cercato sul serio dal nostro commercio di conquistare il mercato belga. Si fece qualche esperimento, alcuni anni fa, quando la stampa se ne occupò, ma poi l'incostanza, la pretesa di gabellare per roba buona, quella che non è conforme ai campioni ed anche un po' l'inerzia e l'ignoranza hanno fatto sì, che siamo gli ultimi, mentre dovremmo essere tra i primi.

Con altra mia vi darò dati precisi di noli e di dazi doganali dei principali prodotti, e se riusciremo a svegliare i nostri produttori, avrò contribuito anch'io ad un'opera buona ed utile per la nostra Nazione.

Il conflitto in Francia

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 19, ore 12,37. — Primo bollettino della giornata.

La confusione è completa nel campo dei moderati, che vogliono e disvogliono e non hanno un programma.

I radicali, invece, ne posseggono uno ben definito: profittare della circostanza per continuare la campagna riformista.

Ai radicali si associano i partigiani della dittatura, antichi elementi bonapartisti e boulangisti, revisionisti tutti, che per ora sono insieme con i radicali, salvo dopo a disputarsi il primato.

In queste condizioni, nessuno può prevedere ciò che accadrà domani, alla Camera.

Qualcuno però crede che essa continuerà innanzi nei suoi lavori, senza far finta di nulla e perciò senza più ritornare sui voti del Senato.

In questo caso, il primo argomento scritto all'ordine del giorno è l'interpellanza Deloncle sull'accordo anglo-francese per il Siam e sopra di essa si aprirebbe la discussione.

Una notizia curiosa si è sparsa lotanto stamane e riguarda il computo dell'ultima maggioranza ottenuta alla Camera dal ministero. Questa maggioranza, che parve grandissima, si ridurrebbe dai calcoli fatti a soli 76 voti, stantechè furono trovati 49 voti doppi grazie alla forma di votazione per bollettini in vigore alla Camera.

Parigi, 19, ore 18 — I moderati continuano a mantenersi indecisi circa la condotta da seguire nel conflitto fra la Camera e il Senato.

E' probabile che domani si discuta l'interpellanza sulla questione del Siam.

Léon Say rinunzia alla sua interpellanza sulla politica finanziaria del governo.

(S) **Parigi**, 19. — Chaudey, membro dell'Unione progressista, ha preso l'iniziativa di presentare, nella seduta della Camera di domani, un'interpellanza al governo riguardo alle affermazioni contraddittorie del guardasigilli Ricard nelle interpellanze svolte nelle ultime sedute.

Il gruppo repubblicano ministeriale ha approvato l'iniziativa di Chaudey ed ha incaricato Barthou di appoggiare l'interpellanza che sarà svolta da Chaudey.

L'Estrema Sinistra ha deciso di presentare nuovamente alla Camera l'ordine del giorno approvato nella seduta del 13 corr., il quale esprimeva fiducia nella politica generale del gabinetto.

Parigi, 19, ore 22.15. — I progressisti interpelleranno domani sulla sola questione giuridica relativa al giudice Remplier. I repubblicani e il governo si associeranno ai progressisti. I radicali sperano in una maggioranza di cento voti; ma i moderati, dai conti fatti, credono certo un voto contro Ricard.

L'esito perciò si presenta dubbio. La sola modificazione potrebbe essere rappresentata dal fatto che molti liguali si asterrebbero nella prima votazione votino domani contro il guardasigilli; ma, sia comunque, l'esito dipenderà in gran parte dagli incidenti che sorgeranno durante la seduta, la quale sarà senza dubbio di grande interesse.

Vienna, 19, ore 14,30. — Il *Fremdenblatt* trattando del conflitto tra Camera e Senato in Francia, constata che chi si trova nella posizione più difficile è il Presidente della Repubblica, Félix-Faure. Egli deve farsi mediatore tra i vari antagonisti e cercare sopratutto di evitare l'odio mortale dei partiti radicali, che lo colpirebbe inesorabilmente se egli togliesse il suo appoggio a Bourgeois.

Se questo cade, gli può sorridere l'avvenire, ma un Presidente della Repubblica non ha altro avvenire politico che quello di diventare un'altra volta Presidente. Ciò sarebbe impossibile perchiunque i radicali dichiarassero nemico del popolo. Ed i radicali, una volta intrapresa una campagna, non l'abbandonano tanto presto.

L'Imperatore Guglielmo

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 19, ore 18,20. — L'imperatore, dopo aver assistito al banchetto annuale della Dieta del Brandeburgo nel quale pronuncierà il solito discorso, partirà per Wilhelmshaven ove assisterà al giuramento delle reclute della marina.

L'Imperatore assisterà sabato ad una colazione nella istorica cantina del palazzo municipale di Brema (Rathhaus).

Tassa fiammiferi in Austria

Lunedì scorso fu tenuta a Vienna un'adunanza dei fabbricanti di fiammiferi per discutere sulla tassa progettata dal governo. Erano rappresentate le principali fabbriche dell'Austria.

Nell'adunanza fu constatato che la tassazione mediante marche da bollo (a fascetta o banderola) provocherebbe la rovina dell'industria dei fiammiferi e fu invece propugnato il monopolio governativo della produzione e del commercio, che si calcola dai 14 ai 15 milioni di fiorini.

La riunione ha deciso di dirigere al governo un Memoriale, in cui si rilevano i vantaggi del monopolio, e col quale si invita il governo a sentire il parere di una Commissione da nominarsi dai fabbricanti prima di presentare al Parlamento il progetto relativo alla nuova tassa.

Si è costituito nel tempo stesso un Consorzio dei fabbricanti di fiammiferi.

Il consumo dei fiammiferi in Austria (quasi esclusivamente in legno) ascende a circa 100 miliardi o a circa un miliardo di scatole.

Sono impiegati in questa industria 2952 operai e 4750 operaie.

Le fabbriche di fiammiferi in Austria sono 62.

Lega agraria prussiana

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 19, ore 17,20. — Nella riunione annuale della Lega agraria furono tenuti dei discorsi vivissimi con allusioni indirette ma abbastanza trasparenti contro l'Imperatore Guglielmo.

I giornali progressisti a nazionali-liberali criticano severamente le intemperanze degli agrarii.

ARMI ED ARMATI

Giubilazioni degli ufficiali in Germania.

Berlino, 19, ore 12,45. — E' stata presentata al Reichstag una mozione del dep. Augst, a nome del partito del popolo e del gruppo progressista democratico, sulle frequenti promozioni di grado negli ufficiali e il loro immediato collocamento a riposo appena promossi.

A scopo di ringiovanire e rinvigorire l'esercito avvengono ora frequenti collocamenti a riposo, ma per compensare in qualche modo questi ufficiali, che hanno preso parte tutti alle guerre si promuovono per poterli far fruire di una pensione più elevata.

I bilanci della guerra e della marina in Francia.

I crediti domandati dal Ministero della guerra per il 1897 ascendono a 662.434.807 lire che si suddividono così:

Esercito nazionale: 563.457.151 lire a titolo di spese ordinarie e 28 milioni a titolo di spese straordinarie.

Esercito coloniale: riserva dell'esercito coloniale in Francia, in Algeria e in Tunisia, lire 51.343.810; truppe nelle colonie 49.633.846 lire; totale 100.977.656 lire.

Per la marina i crediti ascendono a L. 237.147.300.

La differenza sulle spese per la marina votate per l'esercizio corrente è molto considerevole, elevandosi il bilancio del 1896 a 265.877.854 lire.

La diminuzione è di circa 28 milioni, ma si deve notare che le spese iscritte nel bilancio della marina per l'esercito coloniale passano al Ministero della guerra.

Queste spese tuttavia non possono calcolarsi che di 23 milioni.

Il totale delle spese per la difesa nazionale ascende dunque a 958.312.661 lire.

I forti della Meuse.

Il ministro della guerra belga ha deciso che tutti i servizi dei forti della Meuse sieno affidati all'artiglieria, che riprende così al genio i servizi elettrico, telegrafico e telefonico. Inoltre, per facilitare la mobilitazione e diminuirne la durata, egli ha prescritto che le reclute originarie dei Comuni situati a meno di dieci chilometri da ogni forte sieno destinate alla batteria incaricata della difesa del medesimo.

Si sa che nel Belgio ciascuna delle sedici batterie dell'8° reggimento di artiglieria è specialmente destinata alla difesa di un forte determinato e che può avere un effettivo, che varia coll'armamento del forte.

BANCHE E SOCIETA'

La " Dresdner Bank „.

Lunedì scorso fu tenuta a Berlino, sede principale, la riunione del Consiglio della *Dresdner Bank*, che fa parte del consorzio italo-tedesco, per il resoconto del 1895.

Gli utili lordi della Banca ammontano a marchi 18.076.650, compresi 4 1|2 milioni di marchi ritratti dalla *Bremer Bank*.

Detratte le imposte e le perdite per debitori incerti o morosi, l'utile netto ascende a marchi 13.671.215.

In base a questi risultati, il Consiglio ha fissato un dividendo dell'8 per cento, passando alla riserva 4.500.000 marchi.

Fra i capitoli del bilancio si nota che la Banca partecipa alle imprese africane con 2 milioni e mezzo.

AFRICA ANEDDOTICA

Un altro traditore.

Dopo il combattimento di Debra-Ailà, dispersi, gli ultimi gruppi nemici, il generale Baratieri rientrò ad Antalo, lasciando una colonna all'inseguimento di Ras Mangascià, il quale si era ritirato ancora più a sud. La colonna era comandata dal generale Arimondi; e, l'inseguimento eseguito in tutta regola, il generale Arimondi rientrò ad Antalo egli pure.

Era colà la mattina del 12 ottobre 1895 quando venne informato che Mangascià, il quale dapprima era fuggito verso il Vagherat, dopo un lungo giro al Sud, si era diretto verso le balze di Muggia, col proposito di recarsi all'Amba-Alagi, ove teneva prigioniero Ras Sabath, già capo dell'Agamè, e antico comandante di una banda al nostro servizio.

Alle quattro del giorno, dopo una marcia faticosissima, i nostri arrivarono ai piedi dell'Amba e da essa discesero subito, liberi alla fine, Ras Sebath, i suoi figli ed altri capi.

Mangascià, che voleva sfogare sopra di loro la rabbia delle sconfitte patite, non giunse in tempo a ucciderli o a trascinarseli, nella sua fuga, dietro a sè, in catene. Gli italiani, fra cui il povero Toselli, avevano così liberato colui che, ieri l'altro, per tutta gratitudine, non solo disertò con la sua banda, ma attaccò e rivolse le armi contro di noi!

Ras Sebath dimorava su quell'Amba dal 1890, da quando, cioè, Mangascià l'aveva vinto e relegato lassù per mettere al suo posto, come capo dell'Agamè, il noto Tesfai.

Discendente dai Sabagadis, già signori dell'Agamè, ras Sebath è un uomo sulla quarantina.

Sotto di lui l'Agamè non andò male, tanto che, negli ultimi tempi del suo regno, le carovane preferivano la via di Adigrat a quella di Adua.

Ras Alula, che deve ora aver agito per ottenere questa defezione, protesse sempre Sebath, e gli dette in moglie l'unica figlia di suo fratello Turk Bascià Garemariam.

Ogni anno Mangascià faceva la sua escursione nell'Agamè per sottomettere con le armi ras Sebath, ma senza mai riuscirvi.

D'accordo con noi, Sebath durò così fino al 1892, fino a quando, cioè, ras Alula, per odio verso Menelick, concepì di proclamare Mangascià capo dell'Etiopia e ottenne da Sebath di partecipare alla riunione dei capi per promuovere questa proclamazione. Dopo di che si ribellò per la prima volta contro di noi; ma non seppe neppure raccogliere i frutti della ribellione, perchè più tardi, sopravvenuti i malumori tra Mangascià e Alula, il primo chiamò Sebath a Macallè e Sebath vi andò.

Si credeva sicuro del fatto suo, ma appena nel palazzo, fu disarmato e incatenato con i figli e la gente che lo aveva accompagnato e relegato su quell'Amba Salama, dove il padre di Sebath aveva mandato ras Gobassiè a finirvi i suoi giorni.

Dopo il combattimento di Coatit, dall'Amba Salama, non perdendolo mai di vista, ras Mangascià fece trasferire Sebath sull'Amba Alagi; e colà, dopo Debra Ailà, sarebbe andato ancora una volta a prenderlo per trasferirlo altrove, quando i nostri corsero a dargli libertà e a fargli toccare con mano che aveva avuto torto di voltarci le spalle.

Naturalmente ras Sebath giurò di nuovo e di nuovo ha spergiurato.

Ad Amba Alagi, il giorno del combattimento le sue bande e quelle di Degiacc Alì (350 fucili) ripiegarono, " lasciando, come dice il rapporto di Baratieri, le due compagnie Issel e Canovetti scoperte e costringendole a cambiar la fronte. „

Le Società cooperative di lavoro

Dal recente volume pubblicato dalla nostra solerte Direzione della statistica, riassumiamo alcune notizie che valgono a dimostrare lo sviluppo preso in Italia da questo genere di Società.

Dal 1883 al 1885 furono riconosciute 65 Società di lavoro; nei cinque anni dal 1890 al 1894 ne vennero riconosciute più di 400. A questo enorme sviluppo contribuirono le disposizioni legislative che ne favorirono l'incremento.

Dal 1889 al 1894 infatti l'ammontare complessivo degli appalti concessi alle Società cooperative tra braccianti, muratori ed affini fu di Lire 11,180,291.

Il solo Ministero dei LL. PP. dal 1889 al 1891 affidò alle Società 179 lavori per L. 4,279,963, dei quali 31 per L. 1,981,976 riguardavano il servizio stradale e 148 per L. 2,297,987 il servizio idraulico.

Tra i primi, 12 contratti erano relativi a mantenimento di strade nazionali ed avevano la durata fra i 4 e i 9 anni; i secondi consistevano quasi tutti in movimenti di terra, pochi in opere per difese arginali, e pochissimi in lavori murari.

Riproduciamo uno specchietto che indica per ogni anno dal 1889 al 1894 l'ammontare degli appalti concessi. Notiamo che le Cooperative ebbero maggior lavoro nelle provincie di Padova, Ravenna, Rovigo, Mantova, Roma, Verona, Modena e Forlì.

Anno	Numero degli appalti	Ammontare dei lavori appaltati	Numero delle Società cui furono concessi
1889	27	L. 456,085	14
1890	155	„ 3,622,043	63
1891	117	„ 1,635,386	48
1892	101	„ 1,718,471	58
1893	163	„ 2,278,821	69
1894	126	„ 1,469,485	59
	689	L. 11,180,291	146

Gli appalti fatti alle Cooperative dalle pubbliche amministrazioni furono più numerosi e im-

portanti nel 1890 che nei successivi, ciò che facilmente si spiega colle economie introdotte nel bilancio.

Ad avere una esatta idea di queste Associazioni, meglio che una descrizione astratta, giova pigliare in esame il tipo di una di esse, quella dei braccianti di Ravenna, che è la più interessante.

I soci che la compongono sono contadini. Fino dalle sue origini essa aveva preso in affitto dal comune di Ravenna 350 ettari di terreni, che sottopose alla coltivazione di prati artificiali, e nel 1884 assunse in subappalto i lavori di terra occorrenti per la bonificazione delle paludi di Ostia, Camposalino, Maccarese e Isola Sacra nella provincia di Roma.

Vi si inoltrò con più largo esperimento, quando, finiti quei lavori, trovossi a non poter occupare che una piccola parte dei soci e quando le fu offerta l'occasione di vasti terreni da dissodare.

L'impresa di Ostia è ad un tempo un tentativo di coltivazione e di colonizzazione di una regione rimasta sin qui abbandonata, perchè paludosa e miasmatica.

Sopra più di 2000 soci iscritti nell'Associazione di Ravenna, nel marzo 1895, erano occupati nell'esecuzione di opere pubbliche, non più di 100 operai dipendenti dalla sede di Ravenna e 150 dipendenti da quella di Roma.

I bilanci della sede di Ravenna dimostrano che i lavori fatti in Romagna negli ultimi anni sommano a 30 o 40 mila lire all'anno, e i bilanci della sede di Roma da 100 a 120 mila, dopo aver raggiunto le 400 mila in alcuno degli anni di maggiore attività.

Ad Ostia i terreni destinati alla coltivazione sono circa 500 ettari. La parte finora coltivata misura circa 350 ett. e vi trovano occupazione 58 famiglie. Quei terreni appartengono al demanio e sono tenuti in affitto dalla Casa Reale. Il Re consente che l'Associazione dei braccianti li coltivi a proprio beneficio, senza obbligo di prestazioni di nessuna specie. Egli ha dato inoltre 50,000 lire per le spese d'impianto della colonia e 20,000 che figurano come debito da estinguersi. Ciò che fa entrare in larga misura la beneficenza nell'esperimento, il quale per conseguenza è piuttosto eccezionale, e non ci può dare una misura economica assoluta del suo valore.

La Società ha costruito case nuove ed ha riattato vecchi fabbricati provvedendo così agli alloggi con 61 stanze.

Nel 1893 furono portate sul luogo 30 famiglie di soci estratte a sorte fra quelle che ne fecero domanda sulla base delle condizioni stabilite dal regolamento.

Fra queste condizioni vi è l'obbligo di rimanere alla coltivazione almeno per 3 anni; possono rimpatriare nei mesi di agosto e settembre, ma debbono rilasciare a garanzia del loro ritorno una cauzione, formata colla ritenuta del 10 0[0] sui pagamenti che ricevono dall'associazione.

Le 58 famiglie stabilite a Ostia non sono tutte di coltivatori. Intorno al primo nucleo di contadini, sono venuti a stabilirsi operai delle arti più necessarie ad un piccolo centro, come un fabro, un talegname ecc.

I 500 ettari, sono divisi in lotti, ciascuno dei quali comprende da 9 a 10 ettari; questa è la superficie assegnata a ciascuna famiglia. Il contratto di conduzione è la mezzadria.

La coltivazione consiste principalmente in cereali, erba medica e qualche ortaggio.

L'associazione fornisce ai coloni che non abitano sul podere, ma in Ostia, i buoi e paga i bovari; fornisce gli attrezzi per l'aratura e il trasporto, le macchine per trebbiare e i magazzini.

I prodotti vengono consegnati per intero all'associazione, che li vende per proprio conto e paga ai coloni, per ogni quintale di frumento, avena, granturco o fagiuoli un prezzo unitario a compenso della mano d'opera.

Nel 1894, p. es., si pagò L. 10 per ogni quintale di grano e L. 6,50 per l'avena e granturco.

Data la feracità del suolo, per cui, a quanto si dice, il raccolto giunge a 16 volte la semente, i coloni possono dirsi soddisfatti: ma il basso prezzo del frumento restrinse nelle ultime annate il margine sul quale l'associazione deve rifarsi le spese.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il *Comitato superiore delle strade ferrate* hanno dato parere sui seguenti affari:

Progetto per costruzione di un muro contenitore alla spalla Reggio del ponte Mercando lungo la Eboli-Reggio.

Id. di lavori addizionali nel tronco fra il fosso Tolle ed il torrente Scoltenna della provinciale n. 40 (Modena).

Id. per la costruzione della stazione marittima della Circumetnea entro il recinto del porto di Catania.

Proposta per la costruzione di 5 garette in muratura lungo il tronco Cineto Romano-Avezzano della Roma-Sulmona.

Dichiarazione di pubblica utilità per l'allargamento della via Croce nell'interno del comune di Cuorgnè (Torino).

Id. id. per la costruzione dell'acquedotto del Serino da Cancello a San Giorgio a Cremano e Resina (Napoli).

Ricorso delle due Digagne di Guastalla e di Suzzara contro il progetto di bonifica dell'agro Mantovano-Reggiano.

Id. dei Comuni di Boscomare e S. Lorenzo circa il Consorzio di manutenzione della strada da Civezza alla provinciale litoranea (Porto Maurizio).

Id. della deputazione consorziale del canale Sagittario 2.o contro la legittimità del Regio Decreto 1.o agosto 1880 sulla competenza d'acqua del detto canale, dell'altro detto Corfinio e dei canaletti inferiori (Aquila).

Classificazione fra le provinciali di Como del tronco fra il quadrivio di S. Giuseppe ed il viadotto sull'Adda, e cancellazione del tratto dal quadrivio suddetto al ponte natante sull'Adda.

Domanda della Ditta Modestino, Pitò e Gianeli per derivazione d'acqua dal Volturno (Caserta-Campobasso).

Convenzione col signor Malignano per costruzione di un muro di sostegno e di chiusura a distanza ridotta della Reggio-Battipaglia.

Collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Camerra per costruzione del tronco 2.o della obbligatoria Biena-Fondotoce (Novara).

Id. id. Pittella pel consolidamento della frana Fazio lungo la nazionale n. 57 (Cosenza).

Id. id. Manta per manutenzione del tronco da Corleto Perticara a Sella Amendola della nazionale n. 58 (Potenza).

Il Consiglio di Stato, in sue recenti adunanze, ha ritenuto che anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità per le espropriazioni occorrenti, possano approvarsi:

Rete Mediterranea. — Progetto per la costruzione di un fascio di binari a nord del fabbricato degli uffici della stazione Centrale di Milano, del presunto importo in cifra tonda di L. 550,000.

Id. per l'ampliamento dei locali destinati al servizio delle merci nella stazione di Cherasco, lungo la Savona-Bra. Spesa presunta L. 16,065.

Rete Adriatica. — Progetto di lavori di consolidamento della falda in frana al chilom. 39,460 della Bologna-Otranto, fra le gallerie Ferruccio e Ferruccino. Spesa prev. L. 55,000. A licitazione privata.

Collaudo e liquidazione finale dei lavori eseguiti dalla Ditta Larini-Nathan e Comp. per la fornitura ed il collocamento in opera di una travata metallica sul fiume Belbo nella stazione di Nizza Monferrato, lungo la Genova-Ovada-Asti.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. del 19 contiene:

Decreto che approva il regolamento per l'attuazione della legge 8 agosto 1895 n. 556 sui proventi delle Cancellerie, e spese e tasse giudiziarie — Decreti riflettenti l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni di Pescia e Salò — Decreto che autorizza il comune di Pinerolo a riscuotere un dazio di consumo su alcuni generi.

Nuovi uffici telegrafici. — Il giorno 11 corrente in Nichelino e Cercenasco, provincia di Torino, ed in Bortigiadas, provincia di Sassari, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Bologna, 18. — Al nostro laboratorio pirotecnico furono aumentate le ore di lavoro degli operai, onde sollecitare la fabbricazione delle cartucce ordinate dal governo.

— Le condizioni di salute dell'illustre prof. Regnoli sono aggravatissime. Si dispera salvarlo.

Venezia, 18. — Il Sindaco e il presidente della Camera di commercio, reduci da Roma, hanno annunziato che le loro pratiche presso il governo ottennero felice risultato. Il decreto d'autorizzazione all'apertura dei magazzini generali è già firmato e col 1. marzo se ne inaugurerà l'esercizio. E' pure assicurata l'approvazione del Consiglio superiore dei LL. PP. ai progetti d'ampliamento della Stazione marittima e si è concretato l'assestamento dei locali del Fondaco dei Tedeschi per l'ufficio centrale delle Poste.

Genova, 18. — Oggi certo Vernengo, venuto a diverbio col proprio fratello per questioni d'interesse, lo uccideva con un colpo di revolver e poi tentava di tagliarsi la gola con un rasoio. Gli fu impedito e venne arrestato.

Oneglia, 18. — E' imminente alle nostre Assise il processo contro Levannis, d'origine italiana ma da lungo tempo dimorante in Francia, imputato di avere comunicato a quel governo i disegni delle nuove strade e costruzioni delle Alpi marittime.

Sassari, 18. — Il ministero d'agricoltura ha accordato un sussidio al municipio di Nuoro per acquisto di attrezzi agricoli da distribuirsi ai coltivatori più volonterosi.

— In Oliena le condizioni sono molto gravi, a causa dell'assoluta impotenza dei contribuenti di pagare le imposte pel mancato raccolto del vino, unica loro risorsa. Il comune invoca la sospensione del pagamento delle imposte fino al nuovo raccolto.

— Notti sono ad Arbus, verso le 10, fu fatta esplodere della dinamite sulla porta d'abitazione di Pinna Chiara. I danni non sono gravi.

Porto S. Giorgio, 19 — *(Robe)*. E' terminato ieri il Carnevale, e ad onta dei pubblici divertimenti, nessun veglione di beneficenza, nessuna passeggiata di beneficenza, nessuna recita di beneficenza al V. E. per rafforzare quel piccolo fondo, creato mesi addietro, per l'impianto di cucine economiche, tanto necessarie a Porto S. Giorgio; fondo che crediamo fruttifero, e in buone mani, ma che pur bisogna che sorta dallo stato di inerzia. Con ben scatite beneficenze promosse come sopra, lo si poteva accrescere, ma noi speriamo che il senno dei governanti non verrà meno alla bisogna, e che *quod differtur, non aufertur.*

Napoli, 19 — Nella Casa di custodia dei minorenni alle Cappuccinelle oggi è avvenuta una rissa, con brutte conseguenze. Cesare Ciccarelli di anni 19, romano, è stato trasportato all'ospedale con due gravi ferite di *coltello* al fianco e al torace.

Si dice che la rissa sia stata motivata da ragioni di *partiti*!...

Le prove del "Garibaldi,,

Genova, 18 p. c. — Ieri, per la prima volta, è uscito dal nostro porto l'incrociatore *Garibaldi*, acquistato dalla repubblica Argentina, onde fare le prove preliminari di macchina.

Sono riuscite splendidamente. Al tiraggio naturale ha dato risultati superiori all'aspettazione. Appena compiuta la pulitura della carena in bacino, supererà senza dubbio, a tiraggio forzato, i calcoli più lusinghieri.

Non c'è stato il minimo inconveniente. Il capitano Biancheri, col quale ho parlato, mi disse una parola sola: ha camminato e cammina come un orologio di Ginevra.

Come sapete, l'incrociatore è stato costruito nel cantiere dei fratelli Bombrini a Sestri Ponente, sotto la direzione di Bigliati e le macchine nello stabilimento Ansaldo degli stessi signori Bombrini a Sampierdarena.

I cannoni sono stati fusi allo stabilimento Armstrong a Pozzuoli e le corazze alle acciaierie di Terni.

Tutto l'arredamento, stoviglie ecc. è quindi stato costruito in paese.

Emilio Broglio

Sono ormai decorsi quattr'anni dalla morte di *Emilio Broglio*, ma il suo ricordo vive perenne nei suoi amici che volentieri depongono un fiore sulla sua tomba. Vorremmo così che sempre fossero ricordati da tutti coloro che dettero esempio luminoso di virtù elette: che tanto fecero per la gloria e la redenzione della nostra patria.

Uomo d'ingegno robusto, di onestà a tutta prova, il Broglio, e come deputato e come ministro, rivolse sempre l'animo suo — e con vero intelletto d'amore — al bene d'Italia nostra, al suo splendore; e le opere da lui lasciate stanno là, monumento imperituro del suo ingegno, della sua attività; e legano alla sua memoria, con vincoli dolcissimi, quanti sono che ne apprezzarono le peregrine doti della mente, gl'impulsi generosi del suo cuore.

Il ricordo di uomini sommi, come il Broglio, è sempre utile, perchè riconduce il pensiero a que' tempi di alte e nobili iniziative: perchè in esso può attingersi quella forza, quel vigore che oggi, pare, ne manchino; perchè ci avvicina a quelle alte idealità che lampeggiano ancora splendidissime come nella loro prima aurora.

E fu nella luce di queste idealità sublimi che il Broglio, l'amico nostro, visse, pensò, operò sempre, senza sgomenti e senza paure; e noi — già fatti vecchi — vediamo circonfusa di quella luce l'immagine sua che ci sta sempre dinanzi agli occhi.

A. Gotti.

I drammi della vita

La studentessa ladra.

I grandi magazzini di moda rappresentano dovunque la grande tentazione, specie femminile; ma a Parigi più che altrove.

Colà i *Louvre* e i *Printemps* dànno addirittura la vertigine; e più d'una volta qualche mano è attratta dalla voglia di possedere un oggetto, a stendersi e prendere. Se non che, frammischiati alla folla, avendo l'aria di girare per curiosità, stanno sempre gli ispettori di quelle grandi intraprese, e ad essi raramente sfugge lo sciagurato o la sciagurata che, rapidamente, hanno messo in tasca l'oggetto rubato.

E allora scene, svenimenti e disperazioni, e peggio di tutto lo scandalo dei racconti e dei resoconti dei giornali; e allo scandalo non ha potuto sopravvivere l'ultima triste eroina di uno di questi drammi, una studentessa russa, Olga de S...., che l'altra sera, a Parigi, rubò appunto un oggetto d'ornamento di poco valore e, sorpresa dall'ispettore del magazzino, fu condotta in polizia.

Quantunque il funzionario, pur facendo il suo dovere, l'avesse trattata con dolcezza, lasciandola in libertà, pure Olga de S...., nota alla Facoltà di medicina di cui seguiva i corsi, non potè rassegnarsi all'ignominia della condanna, sia pure mite, che l'attendeva.

Tornata a casa, fissò il suo disegno e l'ispettore di polizia, sig. Prelat, riceveva l'indomani una lettera nella quale l'infelice partecipava la sua risoluzione di togliersi la vita.

Non dimorando la studentessa russa nel suo quartiere, egli rimise la lettera ricevuta al suo collega Peruche, commissario di polizia del quartiere Croulebarbe, dove la poveretta abitava.

Erano le otto ore della sera, quando il Peruche ebbe la comunicazione del suo collega. Egli si recò subito alla casa della giovane studentessa accompagnato da un medico e da un fabbro; la porta dell'alloggio occupato dalla signorina Olga de S... non era chiusa a chiave e fu facile penetrare fino alla sua camera da letto.

La giovane aveva messo in esecuzione il suo progetto, e, con un coraggio inaudito, si era tagliata l'arteria carotidea col mezzo di un bistori. La morte era stata quasi istantanea.

Dopo le debite constatazioni, il Commissario di polizia ha informato l'Ambasciata russa del triste avvenimento e un telegramma fu mandato a Tchérépovez per informare i genitori della signorina Olga.

Suo padre è colonnello dell'esercito dello Czar. Quest'ultimo particolare spiega anche di più com'alla dovè credere inevitabile l'estremo passo a cui si accinse, e come dov'è espiare con la vita una leggierezza, della quale forse non si rese neppur conto.

Corpi d'armata e Divisioni

In seguito al recente movimento nello Stato Maggiore Generale dell'esercito, i Comandi dei XII Corpi d'armata, che costituiscono l'esercito di 1.a linea, e quelli delle rispettive Divisioni, restano costituiti come in appresso:

I Corpo (**Torino**): D'Oncieux de la Batie conte Paolo — nato il 1. settembre 1829 (anni 66, mesi 5).
T. Generale dal 27 aprile 1882.
Arma di provenienza: *fanteria.*

1.a Divisione (TORINO): Ottolenghi cav. Giuseppe — nato il 26 dicembre 1839 (anni 58, mesi 3)
T. Generale dal 13 gennaio 1895.
Arma di provenienza: *genio.*

2.a Divisione (NOVARA): Baldissera cav. Antonio — nato il 27 maggio 1838 (anni 58, mesi 9).
T. Generale dal 2 ottobre 1887.
Arma di provenienza: *fanteria.*

II Corpo (**Alessandria**): Corvetto cav. Giovanni nato il 18 agosto 1830 — (anni 65, mesi 6).
T. Generale dal 2 ottobre 1887.
Arma di provenienza: *fanteria.*

3.a Divisione (ALESSANDRIA): Boido cav. Giovanni — nato il 20 gennaio 1834 — (anni 62, m. 1).
T. Generale dall'11 dicembre 1892.
Arma di provenienza: *artiglieria.*

4.a Divisione (CUNEO): Besozzi cav. Giuseppe — nato il 6 giugno 1837 — (anni 58, mesi 8).
T. Generale dall'11 dicembre 1892.
Arma di provenienza: *fanteria.*

III Corpo (**Milano**): Bava Beccaris cav. Fiorenzo — nato il 17 marzo 1831 (anni 65).
T. Generale dal 2 ottobre 1887.
Arma di provenienza: *artiglieria.*

5.a Divisione (MILANO): Testafochi cav. Edoardo — nato il 3 gennaio 1835 (anni 61, mesi 2).
T. Generale dal 9 giugno 1892.
Arma di provenienza: *fanteria.*

6.a Divisione (BRESCIA): Santarelli cav. Giovanni — nato il 25 luglio 1838 (anni 57, mesi 7).
T. Generale dal 17 luglio 1893.
Arma di provenienza: *fanteria.*

IV Corpo (**Piacenza**): Gerbaix De Sonnaz conte Giuseppe — nato il 30 settembre 1828 (anni 67, mesi 5).
T. Generale dal 23 dicembre 1875.
Arma di provenienza: *cavalleria.*

7.a Divisione (PIACENZA): Carenzi cav. Francesco — nato il 12 aprile 1837 (anni 58, mesi 6).
T. Generale dall'8 marzo 1894.
Arma di provenienza: *fanteria.*

8.a Divisione (GENOVA): Tonini cav. Alessandro — nato il 24 novembre 1837 (anni 58, mesi 3).
T. Generale dal 5 febbraio 1895.
Arma di provenienza: *fanteria.*

V Corpo (**Verona**): Pelloux cav. Luigi — nato il 1 marzo 1839 (anni 57).
T. Generale dal 10 luglio 1891.
Arma di provenienza: *artiglieria.*

9.a Divisione (VERONA): Raccagni cav. Felice — nato il 26 marzo 1839 (anni 56, mesi 11).
T. Generale dal 17 luglio 1893.
Arma di provenienza: *fanteria.*

10.a Divisione (PADOVA): Rimediotti cav. Pietro — nato il 12 agosto 1835 (anni 61, mesi 6).
T. generale dall'8 marzo 1894.
Arma di provenienza: *artiglieria.*

VI Corpo (**Bologna**): Mirri cav. Giuseppe — nato il 14 dicembre 1834 (anni 61, mesi 2).
T. Generale dal 14 aprile 1889.
Arma di provenienza: *fanteria.*

11.a Divisione (BOLOGNA): Gandolfi nob. Antonio — nato il 21 febbraio 1835 (anni 61).
T. Generale dall'8 marzo 1894.
Arma di provenienza: *genio.*

12.a Divisione (RAVENNA): Manacorda cav. Teonesto — nato il 16 febbraio 1838 (anni 58).
T. Generale dal 16 febbraio 1896.
Arma di provenienza: *fanteria.*

VII Corpo (**Ancona**) Abate cav. Luigi — nato il 16 luglio 1836 (anni 59, mesi 7).
T. Genenerale dal 13 dicembre 1891.
Arma di provenienza: *genio.*

13.a Divisione (ANCONA) Stevenson cav. Luigi — nato il 28 marzo 1837 (anni 58, mesi 11).
T. Generale dal 16 febbraio 1896,
Arma di provenienza: *artiglieria.*

14.a Divisione (CHIETI) Bruti conte Bruto — nato il 26 gennaio 1835 (anni 61, mesi 1).
T. Generale dall'8 marzo 1894.
Arma di provenienza: *fanteria.*

VIII Corpo (**Firenze**) Morra di Lavriano della Montà cav. Roberto — nato il 24 dicembre 1831 (anni 65, mesi 2).
T. Generale dal 14 agosto 1883,
Arma di provenienza: *cavalleria.*

15.a Divisione (FIRENZE) S. A. R. Vittorio Emanuele, Principe di Napoli — nato l'11 novembre 1869 (anni 26, mesi 3).
T. Generale dal 14 marzo 1894.
Arma di provenienza: *fanteria.*

16.a Divisione (LIVORNO) Pierantoni cav. Adelchi — nato il 28 maggio 1836 (anni 57, mesi 9).
Tenente Generale dal 17 dicembre 1893.
Arma di provenienza: *artiglieria.*

IX Corpo (**Roma**): Asinari di San Marzano cavalier Alessandro — nato il 20 marzo 1830 (anni 65, mesi 10).
T. Generale dal 18 luglio 1883.
Arma di provenienza: *cavalleria.*

17.a Divisione (ROMA): Orero cav. Baldassarre — nato il 1º giugno 1841 (anni 54, mesi 9).
T. Generale dal 17 luglio 1893.
Arma di provenienza *fanteria.*

18.a Divisione (PERUGIA): Del Mayno conte Luchino — nato il 4 marzo 1838 (anni 58).
T. Generale dal 13 gennaio 1895.
Arma di provenienza *fanteria.*

Comando della Sardegna (CAGLIARI): Prielli cavalier Luigi — nato il 13 luglio 1838 (anni 57, mesi 7).
T. Generale dal 3 novembre 1895.
Arma di provenienza: *fanteria.*

X Corpo (**Napoli**): Sterpone cav. Alfredo — nato il 25 agosto 1832 (anni 63, mesi 6).
T. Generale dal 27 marzo 1890.
Arma di provenienza: *artiglieria.*

19.a Divisione (NAPOLI): Rugiu cav. Antonio — nato il 20 dicembre 1836 (anni 59, mesi 2).
T. Generale dall'11 dicembre 1892.
Arma di provenienza *fanteria.*

20.a Divisione (SALERNO): Corsi cav. Domenico — nato il 15 aprile 1836 (anni 59, mesi 10).
T. Generale dal 13 gennaio 1895.
Arma di provenienza *artiglieria.*

XI Corpo (**Bari**): Tournon cav. Ottavio — nato il 14 novembre 1833 (anni 62, mesi 3).
T. generale dal 19 aprile 1891.
Arma di provenienza: *Genio.*

21.a Divisione (BARI): Rasini di Mortigliengo conte Calisto — nato il 2 giugno 1840 (anni 55, mesi 9).
T. generale dal 3 novembre 1895.
Arma di provenienza: *Fanteria.*

22.a Divisione (CATANZARO): Dal Verme conte Luchino — nato il 26 ottobre 1838 (anni 57, mesi 4).
T. generale dal 16 febbraio 1895.
Arma di provenienza: *Fanteria.*

XII Corpo (**Palermo**): Pelloux cav. Leone — nato il 13 ottobre 1837 (anni 58, mesi 7).
T. generale dal 19 aprile 1891.
Arma di provenienza: *Artiglieria.*

23.a Divisione (PALERMO): Queirazza cav. Federico — nato il 20 aprile 1835 (anni 60, mesi 10).
T. generale dal 13 gennaio 1895.
Arma di provenienza: *Fanteria.*

24.a Divisione (MESSINA): Ronchetti cav. Pietro — nato il 19 ottobre 1833 (anni 62, mesi 4).
T. generale dal 3 novembre 1895.
Arma di provenienza: *Artiglieria.*

Ad eccezione dei generali Bava-Beccaris, Baldissera, Boido, Bruti, Corsi, Testafochi, Santarelli, Rimediotti, Mirri, Sterpone, Stevenson, Tournon e Queirazza, tutti gli altri sono passati attraverso il Corpo di Stato Maggiore.

La scoperta del polo

Parere di Nordenskjöld

Si ha da Stoccolma che, a numerose domande rivoltegli circa a Nansen, il celebre viaggiatore Nordenskjöld, ha risposto che egli ritiene probabile che Nansen sia stato chiuso tra i ghiacci presso il Capo Chelojuskim, ove la *Vega* ha mutato rotta, e che più tardi sia stato spinto sino al 78º grado di latitudine settentrionale.

E' possibile, secondo il parere di Nordenskjöld, che Nansen abbia qui trovato terra e fatto delle escursioni in slitta; ma esclude il Nordenskjöld che il Nansen abbia potuto in tal modo giungere al Polo Nord essendovi tra il Polo e quelle terre una distanza di circa 1500 chilom.

Teatri ed Arte

Lirica. — Allo Standard Theatre di Londra agisce attualmente una Compagnia di opere inglesi (ci è di opere con libretto tradotto in inglese). La stagione si è inaugurata colla *Maritana* di Wallace alla quale è seguita una rappresentazione del *Trovatore* che è stata vivamente applaudita.

— Al Grand Théâtre di Digione procedono le prove di un'opera comica inedita in quattro atti del maestro Dietrich, direttore di quel Conservatorio. Titolo: *Le Duc de Messine.*

Concerti. — Molta gente al 12º concerto classico a Monte Carlo che ebbe luogo col concorso della cantante signora Ricci de Paz e del violoncellista J. Hollmann.

A la Villa Medicis, poema sinfonico che si udiva per la prima volta a Monte Carlo, fu assai gustato. E' un'opera scritta con intenti moderni e assai bene istrumentata. Assai festeggiato il signor Hollmann nel suo *primo concerto in re min.* e nelle melodie ebraiche di Max Bruch, intitolate *Kol Nidrei*, per violoncello, arpa ed orchestra.

Un grande successo ebbe pure la signora Ricci de Paz che cantò con grande sentimento poetico il risveglio della Valkiria, l'aria nel *Sigurd* di Reyer e l'*alleluia* del *Cid* di Massenet.

L'*ouverture* del *Vascello Fantasma* di Wagner e il *Carnevale di Pesth* rapsodia di Liszt, di cui si chiese il *bis*, furono stupendamente eseguiti dalla eccellente orchestra del signor Jéhin.

Drammatica. — Al Terry's Theatre di Londra è stato rappresentato con mediocre successo un dramma intimo di una autrice americana, Miss M. L. Ryley, intitolato *Jedburg Junior.*

Arte. — Il Museo del Luxembourg ha comprato il quadro di Eugène Carrière la *Famille*, uno dei lavori più notevoli di quel pittore e che fu molto ammirato ad uno degli ultimi Salons dei Campi Elisi.

Lo stesso Museo sta poi per arricchirsi di un'opera di scultura assai importante le *Triomphe de Silène* bellissimo gruppo di Dalou.

Varie. — Giorni sono, a Oporto, la signora Darclée dava una rappresentazione del *Mefistofele*, di Boito.

Alla fine dello spettacolo, gli spettatori la richiamarono sulla scena una ventina di volte, coprendola letteralmente di fiori. Questa valanga florale e gli applausi durarono da mezzanotte alle due del mattino! Dai palchi arrivavano continuamente delle grandi paniere piene principalmente di camelie.

Alla uscita del teatro, una carrozza tirata da sei cavalli bianchi accoppiati aspettava la signora Darclée per ricondurla a casa sua, a trecento metri di distanza!

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Milano, 19, ore 23,25 — *Il Destino*, nuovo dramma in tre atti di Lopez, ottenne questa sera al Manzoni modesto successo.

La mancanza di situazioni drammatiche rende poco evidente e scarsamente interessante lo studio dei caratteri e dell'ambiente della vita nella quale è travolta la protagonista, interpretata dalla signora Teresina Mariani.

Tre chiamate al secondo atto e altrettante al terzo.

Incendio durante un ballo

Lisbona, 19. — Un incendio è scoppiato a Santarem nel salone del Club artistico, mentre vi si dava un ballo in maschera ed era affollatissimo.

Vi sono numerose vittime. Finora sono già stati rinvenuti 34 cadaveri.

Vi furono scene strazianti di parenti che ricercavano i loro cari fra le rovine.

Gli incendiari di Berlino.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Berlino, 19, ore 17,45. — Continuano gli incendi delle soffitte nel rione di Moabit e le rappressaglie contro i sospetti incendiari da parte della popolazione.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Appello.

Presidenza del cons. Giordano-Apostoli — *Cons.* Sacco, Calastini, De Francesco — *P. M.* bar. Carelli — *Dif.* avv. Zuccari.

Assoluzione.

Ulisse Montesanti, Jegro Alessandro e Jegro Imperio, con sentenza del Tribunale di Roma venivano rispettivamente condannati, il 1o a 260 giorni di reclusione, il 2º a 25 e il 3º a 100 giorni della stessa pena, perchè imputati di furto qualificato commesso in danno di tale Amadio, in casa del quale i tre imputati si trovavano per ragioni del loro mestiere.

Col primo ricorso in appello, i tre imputati ottennero che il dibattimento fosse rinnovato e ieri infatti la causa si discusse.

La Corte ha finito coll'assolvere i tre imputati per non provata reità.

Bancarotta.

E' stata rinviata a sei mesi la discussione del ricorso interposto dall'avv. Pietro Taulongo, già condannato dal Tribunale per bancarotta semplice.

Il Taulongo è assistito dall'avv. Viola.

Corte d'Assise

Pres. Liuzzi — *Giudici:* Servici e Giorgi — *P. M.* Martinotti.

L'omicidio in via del Leonetto

La sera del 16 agosto, in un'osteria di via della Campana vennero a diverbio per il giuoco, il vetturino Francesco Ripari di anni 21, da Porto Civitanova, ed Ausuino Rustichelli, macellaio, romano.

La lite pareva finita, e per quel giorno fu così; ma il seguente, verso l'una pom. i due s'incontrarono in via del Leonetto. La questione si riaccese così viva, che dopo uno scambio di insulti passarono ai coltelli.

Il Ripari, più pronto, afferrò con la sinistra la destra dell'avversario e lo colpì due volte al collo.

Il Rustichelli poco dopo moriva e il Ripari fuggì.

Ieri è comparso dinanzi ai nostri giurati difeso dagli avv. Zuccari e Malaspina. — P. C. avv. Randanini e Gismondi.

Domani avremo la sentenza.

Tribunale - VI Sezione.

Pres. Simonetti - Giudici: Gennaro ed Andreoni. P. M. Maffei - Difesa, avv. Ermini e Rosi.

Per un pomodoro.

Il giorno 14 ottobre, a Civitella S. Paolo, sorse una rissa fra Giacomo Ricci e Giuseppe Malatesta, giovani contadini del paese, perchè alcuni giorni prima il Ricci aveva tirato un pomodoro addosso al Malatesta. Dalla colluttazione Giacomo Ricci uscì con una leggiera contusione al capo, il Malatesta con una ferita di coltello guarita in 24 giorni e una contusione prodotta da un sasso lanciatogli contro da Mariano Ricci di anni 15, fratello del Giacomo.

Ieri il Tribunale condannò Giacomo Ricci a cinque mesi di reclusione e Mariano a 5 giorni della stessa pena ed assolse il Malatesta per inesistenza di reato.

X Sezione.

Pres. Ruggiero - Giudici: Gatti e Placidi.

Soppressione di corrispondenza.

In occasione delle feste di Natale l'Amministrazione delle Poste assunse come straordinario Salvatore Piondibene di anni 27, romano, incaricandolo del servizio di portalettere ai Prati di Castello. Costui che si era tanto raccomandato per aver quel posto, invece di portar tutte le lettere a destinazione, ne gettava una gran parte in una cantina, dove furono trovate.

Il Tribunale gli ha applicato cinque mesi di reclusione.

Lo difendeva l'avv. Porta.

Borseggi.

Il 27 gennaio scorso le guardie Perfetti ed Abate sorpresero, al Corso, Rodrigo Severini, d'anni 14, da Genzano, ed Umberto Imas, d'anni 19, romano, i quali tentavano di levare la borsa ad una signora che volle serbar l'incognito.

Il Tribunale condannò Prefetti a 52 e l'Abate a 36 giorni di reclusione.

La signora Myra Bohn, d'anni 36, da Rodi, il 23 di Gennaio, in via di Porta Pinciana si accorse di esser seguita da tre individui. All'angolo fra via Sistina e via Capo le Case se li intese così d'appresso, che si voltò mettendo le mani in tasca.

Il tiro era compiuto. Dalla tasca era scomparso il portamonete con 50 lire.

La derubata si volse ai presenti, i quali inseguirono i borsaiuoli, ma riuscirono soltanto a pigliare Luigi Rosati, d'anni 18, romano, vetturino disoccupato, al quale il Tribunale inflisse 4 mesi e 15 giorni di reclusione. — Dif. avv. Mancini.

Furto di biancheria.

La mattina del 3 dic. Rosa Dottori teneva nel suo orto a S. Balbina n. 31, della biancheria sciorinata ad asciugarsi. Tre ragazzini che fra tutti non mettono assieme 40 anni, Pietro Polverini d'anni 14, Amedeo Ricciardi d'anni 12 ed Arturo Bulamagno d'anni 13, tutti romani, scalarono il muro che cinge l'orto, e rubarono varii effetti per un valore di venti lire.

Il Tribunale, come primo avvertimento, ha condannato Polverini a 5 mesi e 5 giorni, Ricciardi a 15 giorni e Bulamagno ad 1 mese di reclusione.

Fallimenti in Roma.

Faccenda Innocenzo, negoziante merciaio, via Zingari n. 56, con sentenza 17 febbraio - Giud. del. avv. Fraccacreta - Cur. provv. Sandri rag. Raffaele - Riunione creditori: 6 marzo.

Torquati Girolamo e Giulio, farmacisti in Marino, con sent. 17 febbraio - Giud. del. avv. Palmieri - Cur. provv. avv. Ruta - Riun. creditori: 6 marzo.

Sul mare

(S) **Porto Said**, 19. — Il vapore tedesco *Kanzler*, a bordo del quale si trova sir Cecil Rhodes, incagliò nel Canale.

Si è cominciato da ieri sera a scaricare le merci che si trovano a bordo.

Miniere del Colorado.

(S) **New-York**, 19. — È avvenuta un'esplosione di gas nella miniera di carbon fossile Vulcan, nel Colorado. Si teme che vi siano cinquanta vittime.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 20 febbraio 1896 — S. Zenobio.

Leva il sole alle ore 7,1 m. - Tramonta alle 5,47 s.
Leva la luna alle ore 9,23 m. - Tramonta alle 00,09 s.

Quarantore. - Missionarie Francescane in via Giusti, dal giorno 20 al 22.

BOLLETTINO METEORICO

19 febbraio 1896

Europa pressione notevolmente diminuita Isole Brittaniche, massima Russia settentrionale, ancora elevata Austria-Ungheria e Italia. Nord-ovest Irlanda 747; *Parigi 764*; Zurigo 768, Vienna 770; Pietroburgo 775.

Italia 24 ore: barometro disceso dovunque cinque mill. a sei Nord, quattro Sud; temperatura aumentata; brinate, qualche gelata, Stamane cielo sereno; venti deboli varii. Barometro 768 a 769 Nord, 768 basso adriatico 770 basso Tirreno. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli freschi meridionali; cielo nuvoloso con qualche pioggia.

Rebus-Monoverbo

S TO

O. O.

Spiegazione del Passatempo precedente:
DI-ABETE

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nel giorno 17 febbraio.
Nati 42 compreso 1 nato morto.
Morti 31 dei quali 16 sotto i 7 anni.

morti

Quatrini Antonio fu Giuseppe, Apiro, 65, vedovo
Sposito Gregorio fu Mariano, Roma, 68, coniug.
Capoccetti Giovanni, 29, celibe
Capotondi Augusto fu Nicola, Roma, 73, celibe
Salvatori Tullia di Girolamo, 8, Giuesio, coniug.
Marconi Eva fu Michele, Grottammare, coniug.
Vivari Gioconda fu Pietro, Monteporzio, coniug.
De Rosi Rosa fu Giandomenico, Viterbo, 70, vedova
Ponziani Angela fu Francesco, Roma, 40, coniug.
Cecchi Ermete fu Pietro, Roma, 55, coniug.
Liberati Domenico fu Pietro, Rieti, 75, vedovo
Colombari Giuseppe fu Lorenzo, Morciano, 47, coniug.
Gaglione Giovanni fu Giuseppe, Granozzo, 39, celibe
Lazzari Luigi fu Domenico, Montefano, 60, coniug.
De Grandis Luigi fu Alessandro, S. Vito, 84, celibe

Guida del Forestiere (Vedi quarta pag.)

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Novara - 5 marzo - Costruzione del tronco di strada provinciale di Centovalli. Presunte L. 234,900.

Municipio di Andria - 28 febbraio - Appalto della raccolta delle acque luride e spurgo pozzi neri. - Deposito L. 800.

Intendenza finanza di Palermo - 25 marzo - Appalto spaccio all'ingrosso dei tabacchi in Lercara Friddi - Vendite annue L. 138,166.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un'isola in vendita.

E' l'isolotto di Cabrera, che fa parte del gruppo delle Baleari ed è situato a 12 chilometri al sud di Maiorca.

E' lungo circa 12 chilometri e largo 3 ed ha una certa importanza grazie al suo porto, che è riparato e può servire di luogo di rifugio alle navi. Questo porto è difeso da un forte, che serve nello stesso tempo di prigione.

L'isola è d'altronde quasi incolta e non vi si vede che del bestiame che serve di nutrimento ai rari abitanti, Appartiene ad un privato abitante a Palma, che ha da più anni il desiderio di disfarsene.

Tuttavia, il governo spagnuolo ha fatto emanare testè un decreto reale, col quale, essendo l'isola parte integrante del territorio spagnuolo, è portato a cognizione delle persone che volessero farne acquisto che i porti, le coste, le baje e le fortificazioni sono del dominio dello Stato ed in conseguenza non devono entrare nelle condizioni di vendita.

E' dunque probabile che in seguito al detto decreto, questa vendita divenga impossibile.

Francobolli rari.

E' stata venduta all'asta a Londra la collezione di francobolli del colonnello Curnbull che ha prodotto in tutto circa 1000 lire sterline (25,000 lire).

I prezzi maggiori sono stati raggiunti dai seguenti: uno rosa un po' deteriorato da 4 pence di Ceylan 90 lire sterline e 10 scellini; un paio dell'Isola Maurizio da 1 penny, 25 lire sterline e 1 id. 10 lire sterline; 1 del Canadà azzurro da 10 pence 15 lire sterline; 1 della Guiana Britannica del 1850, 15 lire sterline; 1 da 60 crazie del Granducato di Toscana 7 lire sterline ecc.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 12.2 — minimo: 0.3.

Quirinale — Ieri mattina ricevimento a Corte.

In Vaticano — Ieri il Papa rivette in privata udienza mons. Agostini Dondero, suo cameriere segreto soprannumerario, e prof. di S.Scrittura nel Seminario di Genova, il quale gli presentò una sua recente pubblicazione.

— Il Papa ha concesso l'indulto annuale quadragesimale per gli ex-soldati pontifici.

— Ieri mattina il Papa ha celebrato la messa nella sua cappella privata ed ha distribuito le ceneri ai componenti della sua famiglia Pontificia.

— A New-York si sta organizzando un pellegrinaggio americano sotto la direzione del padre Guglielmo Smith, dei fratelli della Mercede.

Arrivi e partenze. — Il senatore Ferraris è partito per Pisa.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Tassa fabbricanti e tassa d'esercizio. — Una strana questione si sta ora dibattendo fra l'Amministrazione municipale e la Commissione liquidatrice dell'Impresa dell'Esquilino, una questione della quale è bene occuparsi perchè investe una massima che ove prevalesse potrebbe avere conseguenze tutt'altro che liete pei contribuenti romani.

L'art. 15 della legge 11 agosto 1870 stabilisce che i Comuni per poter eccedere il limite normale dei centesimi addizionali sulla sovraimposta fondiaria debbano aver prima applicato alcune tasse, fra le quali quella sugli esercizi e rivendite.

Il nostro Comune, il quale dopo l'ultima legge del 1894, che ha fissato il numero normale dei centesimi a 50, mentre prima era stato concesso in una misura maggiore, avendo potuto mantenere ferma l'eccedenza della sovraimposta nei limiti precedentemente raggiunti, viene ora appunto ad oltrepassare il limite normale.

Contro questa eccedenza è sorta l'Impresa dell'Esquilino a fare opposizione, sostenendo che il Comune non ha la facoltà di superare il limite normale perchè non ha imposto ancora la tassa di esercizio e di rivendita.

L'Amministrazione municipale non crede che l'opposizione dell'Impresa dell'Esquilino abbia fondamento, poichè invece della tassa di esercizio ha imposto la tassa di famiglia — compresa fra quelle non obbligatorie, ma che nella sua larga base abbraccia tutto e tutti. — Ritenendo pertanto il suo diritto legittimo, ha deliberato di insistere nelle sue precedenti deliberazioni.

La questione, promossa nelle vie legali, su istanza del Comune, ha provocato l'intervento del prefetto della Provincia, il quale ha sollevato un conflitto di competenza che dovrà essere risoluto dalla Corte di Cassazione.

L'argomento è di una eccezionale importanza, poichè non potendo l'Amministrazione municipale rinunciare all'eccedenza dei centesimi addizionali, sui quali si fonda il pareggio del bilancio, è evidente che ove l'Impresa dell'Esquilino in ultima analisi dovesse finire per aver ragione, il Comune di Roma, per legittimare il suo diritto, si troverebbe costretto ad imporre la tassa di esercizio. Con ciò non è detto che i contribuenti dovrebbero essere assoggettati a maggiori aggravi, poichè evidentemente si dovrebbe ricorrere ad un rimaneggiamento delle imposte, per il quale di tanto dovrebbero essere alleggeriti da una parte per quanto verrebbero maggiormente gravati dall'altra; ma in ogni modo si verificherebbe una perturbazione nell'Amministrazione municipale e si susciterebbero ai contribuenti — specialmente ai negozianti e professionisti — mille fastidi, senza alcun risultato pratico.

Alla stretta dei conti, infatti, i proprietari verrebbero a pagare nè più nè meno di quello che pagano attualmente.

Si tratta quindi di una questione assolutamente sterile nei suoi risultati positivi, ma che tuttavia può esser causa d'imbarazzi per l'Amministrazione municipale e quello che è peggio ancora per i contribuenti. In ogni modo, sarà interessante conoscere la soluzione definitiva del conflitto.

Ospizio di S. Michele. — La signorina Violetta, che si è tanto divertita ai trattenimenti dati a S. Michele nel Carnevale, manda a nome dei parenti e di quanti vi hanno assistito un saluto e un ringraziamento a tutti gli alunni — un augurio speciale al giovane Isidori, il valente protagonista, ed uno al primo mandolinista Borsetti. Molti complimenti al maestro Valle, tanti ringraziamenti al cav. Mancinelli e famiglia per le tante amabilità, e 10 punti di merito alle signorine Santamaria, Pesce, Arduini, Menecci e Chiasrotti, che non hanno mancato una sera di onorare della loro gaia e gentile presenza le serate dell'Istituto.

Comizio agrario — Il Consiglio ha convocato l'Assemblea generale dei soci per domenica 23 alle 10 in 2.a convocazione.

L'ordine del giorno reca:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Concorso a premi per la migliore istruzione da pubblicarsi intorno ai sistemi e riguardi che debbono avere gli agricoltori per serbarsi sani ed attivi nei lavori campestri dell'agro romano, del cav. G. B. Cerletti.
3. Protezione degli uccelli utili all'agricoltura — Cav. Ohlsen.
4. Riconducimento ad usufrutto Orticolo-Agrario dei terreni destinati alla fabbricazione ed abbandonati nei nuovi quartieri di Roma — (Id. id.)
5. Istituzione di fiere e mercati periodici di prodotti agricoli e bestiami in Roma — A. Apolloni.
6. Per meglio disciplinare il commercio dei concimi chimici — Consiglio Direttivo.
7. Voti da sottoporre al Consiglio di Agricoltura nell'interesse delle condizioni agricole della regione laziale — Proposte c. s.

I. Istituto archeologico germanico. — Nell'adunanza di domani alle ore 3 pom. il comm. F. Barnabei riferirà sulle scoperte di Conca; il dottor Savignoni su alcuni monumenti dell'isola di Keos.

R. Università. — S. E. il ministro Baccelli, udito il Rettore ed il Consiglio Accademico della romana Università, nella certezza che saranno raffermate la disciplina e la tranquillità degli studi, ha ieri accordato il condono delle pene disciplinari inflitte in seguito ai recenti disordini agli studenti Orano e Nardelli.

Conferenze. — Oggi alle 3 1[2 pom. al Collegio Romano il prof. Fradeletto svolgerà invece del tema annunziato, il seguente: *Malattia della penna.*

Nuovo progresso fotografico. — Finora non si era mai riusciti a fotografare in assieme un oggetto o una prospettiva aventi dinanzi a sè un ostacolo materiale. Il nostro San Pietro, per es., ha molti punti impediti nella linea visuale da corpi sporgenti: il celebre santuario di Mondovì, monumento nazionale, ha una cupola che per vastità è la quarta fra le grandi cupole del mondo, mentre è primissima per eccellenza di pitture. Era stata bensì fotografata, ma a pezzi, causa l'altissimo altare che sorge nel mezzo.

Orbene, noi abbiamo vedute di questi giorni le fotografie dei punti ostacolati del San Pietro e la cupola del Santuario di Mondovì rilevata per intiero in un solo foglio. E questo risultato si è ottenuto mediante un ingegnoso sistema di lenti che permette di convergere i raggi luminosi dove si vuole.

Questo nuovo sistema è dovuto ad un distinto dilettante fotografo, il signor Luigi Melano-Rossi, il quale ebbe la soddisfazione di presentare i suoi lavori a S. M. il Re, che volle incoraggiarlo con una bellissima lettera e con un dono prezioso.

Speriamo che il signor Melano-Rossi non vorrà essere da meno del prof. Röntgen e vorrà rendere noto questo suo trovato ad incremento dell'arte fotografica, la quale, come l'elettricità, procede di progresso in progresso.

Atto di beneficenza. — La Compagnia Liebig a mezzo del suo ispettore d'Italia signor P. Battisti, come in tant'altre occasioni, pure questa volta deliberava di elargire alla *Croce Rossa* italiana 200 scatole Peptone di carne preparato da essa Compagnia, per i soldati feriti e malati in Africa.

La spazzatura — Non se ne può più, scrive l'assiduo, del polverio che fanno gli spazzini. Siccome non siamo d'estate e non s'inaffia prima di spazzare e siccome non piove l'effetto è come d'estate quando non s'inaffia.

Le signore si rovinano gli abiti e la gente si acceca dalla gran polvere. Se a Roma vi fosse difetto d'acqua, si potrebbe supporre che la tengano in serbo per l'estate, ma siccome, grazie a Dio, non vi è città in Europa tanto ricca d'acqua come Roma, si dovrebbe porre un riparo a questo grave inconveniente.

Questa lettera è diretta al cav. Temistocle.

Scuola Mazzini — Stamane alle 10 e 1[2 distribuzione dei premi saggio delle alunne della Scuola Mazzini in via S. Crisogono 37.

Il cav. Renzoni. — La notte scorsa dopo lunga malattia cessava di vivere il cav. Demetrio Renzoni, ispettore di pubblica sicurezza della Sezione Campo Marzio. Aveva 63 anni: lascia la moglie e due figli.

Da un anno e mezzo era a capo di quella Sezione.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi alle 15 muovendo dalla chiesa di S. Giacomo.

A scanso di equivoci. — Il vino premiato alla Fiera del Circolo Enofilo Italiano, sotto il nome di Cristini Gustavo, proviene dalla Fattoria di Lucciano presso Pistoia, di proprietà del N. U. conte senatore Venceslao Spalletti.

Una vera folla di distinti acquirenti ha richiamato la prima delle quattro vendite all'asta del ricco mobiliare del defunto monsignore conte A. F. R. Le vendite proseguono giovedì 20, venerdì 21 e sabato 22, alle ore 10 ant., nella primaria Casa di vendite Cervisieri in via Due Macelli n. 66.

Suicidio. — Ancora un altro suicidio al Pincio! Erano circa le 6, quando alcuni carrettieri passando per la piazza della Trinità dei Monti videro un vecchio arrampicarsi sul parapetto che mena alla passeggiata del Pincio e, spiccando un salto, gettarsi nella sottostante scalinata che dalla piazza della Trinità de' Monti conduce alla via di S. Sebastianello.

I carrettieri non fecero in tempo a trattenerlo.

Avvertita allora del fatto una pattuglia di carabinieri, questa si recò immediatamente sul posto. Ogni loro soccorso fu peraltro inutile: il poveretto era rimasto cadavere sul colpo.

In tasca non aveva che alcune imagini di santi ed un temperino. Nessuno scritto che indicasse chi fosse e le cause che lo avevano spinto alla risoluzione estrema.

Il cadavere, coperto con un lenzuolo, fu lasciato sul posto finchè l'autorità giudiziaria non ebbe compiute le constatazioni di legge.

Dalle indagini eseguite, il suicida fu più tardi identificato pel fonditore Gavotti Antonio, d'anni 78, della tipografia poliglotta di Propaganda Fide. Pare sia stato assalito da una improvvisa malattia mentale.

Lascia una figlia maritata a Carlo Coccia ed un figlio a nome Tommaso, con i quali abitava in via Vittoria n. 15.

Il Gavotti erasi ritirato in casa l'altra sera ad un ora di notte. Ieri mattina verso le 6 la domestica Ginevra Allegretti, recatasi nella sua stanza, non lo trovava in letto onde aveva sospettato di una qualche disgrazia. Nessuno però l'aveva visto uscire. Sul comodino il Gavotti aveva lasciato l'orologio d'oro e la scatola del tabacco d'argento, oggetti che sempre portava indosso.

Furti. — In piazza S. Cosimato 16 int. 3 abita Antonangeli Emma. I ladri mediante scasso le rubarono ieri due pezze di mussolo e una sveglia pel valore complessivo di L. 40.

— Al commissionario di borsa Forcia Gaudenzio d'anni 50 da Siena, abitante al Corso d'Italia, mediante chiavi false furono rubati 6 fazzoletti di seta, una rivoltella ed una bussola per L. 50.

— Nella tenuta di Monte Mario al possidente Novi Antonio d'anni 37 da Visso fu sottratta una vacca del costo di 300 lire circa.

— Il vetturino Rulli Antonio in piazza Paganica lasciò momentaneamente abbandonata la vettura. Quando tornò si accorse che dalla medesima era scomparsa una coperta del valore di L. 10.

— In via Sardegna n. 34 int. 10 a Castelfranco Guido d'anni 25 da Milano fu rubata una bicicletta.

— I ladri mediante scasso penetrarono nella trattoria di Maddalena Fornari in Boscioli d'anni 25 da Subiaco in via Principe Umberto 225 e si portarono via 11 fiaschi di vino, 30 salviette e 5 tovaglie del complessivo valore di L. 50.

— Lo stalliere Melchiorre Giuseppe da Camerino in via S. Teodoro N. 8 fu derubato di una mantella del valore di lire 15.

Una disgrazia. — Il falegname Perlini Pietro, d'anni 38, da Ostra (Ancona), abitante in via P. Amedeo, 85, ieri mattina, alle 10, mentre in via Conte Verde, in una fabbrica in costruzione, si trovava sopra un palchettone a segare una tavola, d'un tratto, perdute l'equilibrio, cadde dall'altezza di circa quattro metri. Accompagnato dal pittore Antonio Catani all'ospedale di Sant'Antonio gli riscontrarono la frattura del dito pollice destro e varie ferite al sopracciglio sinistro, al labbro superiore e alla fronte. Giudicato guaribile in 20 giorni con riserva.

Alla Consolazione sono stati ricoverati:

Cesarei Giuseppe, cuoco, da Amatrice, il quale, avendo bevuto più del solito, cadde in piazza Apollinare e si ferì alla testa.

— Lucanera Pietro, da Montefano, fuochista, per leggiere contusioni riportate mentre lavorava allo Stabilimento del gas, in piazza Cerchi.

— L'abbacchiaro Gentili Paolo, di Prato, il quale, trovandosi fuori Porta Maggiore e mal reggendosi in gambe per il troppo vino bevuto, cadde e riportò frattura del mascellare superiore sinistro. Giudicato guaribile in 25 giorni.

— Decina Regina, di anni 7, romana, abitante in via S. Agata de' Goti 34, per ferita alla fronte, prodotta mentre scherzava con una compagna.

— Di Veroli Alberto, romano, abitante in via Santa Maria de' Calderari 31, con leggiere contusioni alla testa.

— Federici Virginia, da Veroli, la quale, presso l'Eldorado, aveva ricevuto una sassata alla testa mentre questionava col marito e con un'altra donna. Otto giorni di cura.

A S. Spirito. — Nella giornata di ieri furono trasportati a S. Spirito:

— Fichelli Achille di anni 57, oste, da Roma, caduto da una vettura in via delle Carrette. Era ubbriaco.

— Biordi Giacinto, scalpellino, che nel salire sul tram elettrico, in piazza della Stazione, scivolava producendosi una lesione alla testa.

— Il comico, Sessa Federico, passando per San Pietro in Montorio fu colpito all'occhio destro da una sizza scagliata da alcuni ragazzi.

A S. Giacomo. — Il libro dell'ospedale segna i seguenti ricoverati:

— Balluri Antonio, stagnaio, che in via della Vite palazzo Rosselli, salendo sopra un cancello si feriva al ventre. Niente di grave.

— Parmegiani Luigi, calzolaio, ritornando dalla tenuta di Porcareccia, su di un carro, cadde e si fratturò una costola.

Arresti. — Siberini Nazzareno d'anni 37 da Pausula fu arrestato per borseggio in piazza Guglielmo Pepe.

— Per oltraggi alle guardie municipali capitò altrettanto in via Cola di Rienzo al macellaio Fiordi Vincenzo d'anni 32 romano e in via del Corso al vetturino Bartoli Luigi d'anni 67 romano.

A chi soffre di denti e di gengive, un rimedio di pronta efficacia ed innocuo è il dentifricio-odontalgico-gengivario solfido carbonico. Si trova da Manzoni e da tutti i grossisti a L. 3 il flacon.

Dalla provincia romana

Alatri, 18. — (S.) L'improvvisa sospensione del sig. Cocchi G. Battista da ff. di sindaco di Fumone, ha prodotto qui, ove egli è conosciutissimo, la più incresciosa impressione, in quanto che il Cocchi appartiene a doviziosa ed onesta famiglia, incapace di macchiare la propria coscienza.

Il sig. Cocchi è vittima del rigoroso adempimento del proprio dovere; ma il tempo farà la luce, perchè l'avvenuta denunzia all'autorità giudiziaria per il preteso reato di falso sfumerà come nebbia al sole.

Non solo l'intera popolazione di Fumone, ma anche i cittadini di Alatri sono di ciò convinti sin da ora, conoscendo a fondo la probità e la integerrima condotta dell'egregio sig. Cocchi.

Tivoli, 18. — Allo *chalet* Villa si è chiuso il carnevale con un inno veramente glorioso a Tersicore. La sala, elegante, illuminata a grandi sprazzi di luce elettrica era gremita di signore e signorine, una più bella dell'altra. Molti cavalieri, compreso io, che ebbi l'onore di essere insignito al *cotillon* dalla gentile signorina Laura Bellini dell'ordine dell'orologio.

Si è ballato con slancio baldanzoso avvolti tutti in un nembo di allegria spensierata, ciò che succede quando si ha la fortuna d'incontrare in bianco crema con un lembo di celeste chi risponde all'ideale di Petrarca o dell'Alighieri.

Ho notato le più belle varietà di occhi — già le Tiburtine erano celebri fino dai tempi dell'antica Roma — ed ho notato nella collezione le signore Vanni, Regnoni, Mangani, Maoli, Baracconi, Boerio, Cantoni, Chicca, Iucurvati, De Angelis e Accettella.

Un bel mazzo di fiorellini era composto dalle signorine Coccanari, Bellini, Martini, Pesatelli, Guglielmi, Salvati, Bono, Coleine, Mastrangeli, Moro, Venturini, Carlucci, Parsi e Conversi.

Ed ora, poichè lo spazio del *Popolo Romano* è prezioso, consentitemi di chiudere con un sincero encomio ai signori del Comitato: avv. dott. Accettella, cav. Luigi Cantoni, Tommaso Teani, Fabio Mastrangeli e Giuseppe Borio, che seppero farci godere quattro veglioni riuscitissimi.

Piccola Cronaca di Roma

Programma da eseguirsi al Pincio dal Concerto comunale, oggi, dalle ore 16 alle 17 1[2:

1. Marcia militare.
2. Weber: " Der Freischütz „ Ouverture.
3. Verdi: " I Vespri Siciliani „ Fantasia.
4. Adam: " Girald „ Ouverture.
5. Moszkowski: " Due danze spagnuole. „

Ringraziamento. — La sottoscritta rende pubblica e spontanea testimonianza di gratitudine all'egregio dott. cav. Romolo Bonagente, professore di clinica oculistica, che dopo averle, mediante operazione della *cateratta*, da lui compiuta con singolare perizia, reso l'inestimabile dono della vista da alcuni anni pressochè perduta, le prestò, fino a guarigione completa, le cure più premurose ed assidue.

Roma, 20 febbraio 1896.

Maria Ferrari vedova Bellotti.

Cane smarrito — Chi avesse trovato un cane Mops, portante un collare e che risponde al nome di *Lorè*, lo riporti alla Amministrazione del *Popolo Romano* che gli sarà data una competente mancia.

Il cav. dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Aracoeli, N. 58, dalle 8 alle 9 ant., e 3 a 4 1[2 pom.

Ostetricia e Ginecologia — D.r C. Tondi, 46, via del Quirinale. Consultazioni private tutti i giorni dalle 15 alle 18. Ambulatorio gratuito Mercoledì e Venerdì dalle 10 alle 12.

Latteria, Caffè, ecc. Vedi avvisi economici.

UTILITÀ E FILANTROPIA Negoziante decaduto praticissimo di qualunque ramo d'affari che parla e scrive correttamente il tedesco, il francese e l'italiano e conosce a fondo la scrittura doppia, cerca un posto qualunque anche per vendita al dettaglio, oppure quale segretario o interprete in locanda. Offerte sotto A. F. 100. Ferma in Posta, Roma.

Mercato frutta e ortaglie al Viale del Re

Prezzi all'ingrosso senza facchinaggio

Unità	Importate — Genere	Prezzo da L.	a L.	Unità	Romanesche — Genere	Prezzo da L.	a L.
100	Cavoli fiori	8.—	10.—	100	Carciofi stag.	35.—	—.—
»	» verzi	6.—	8.—	»	Cavoli fiori	10.—	15.—
»	Carciofi di stag.	20.—	—.—	»	» verzi	3.50	6.—
»	Carciofi Messina	9.—	10.—	»	Broccoli romani	6.—	18.—
q.le	Piselli Paler.	75.—	—.—	»	Cardi o gobbi	3.50	7.—
»	Patate nuove	20.—	21.—	»	Rape rosse	1.50	—.—
»	» nostrali	8.—	9.—	»	» gialle	—.50	—.80
»	» di Fucino	6.50	7.—	»	» bianche	—.50	2.—
»	Cipolle di Nap.	7.—	9.—	»	Lattuga	3.—	4.—
q.le	Pomod. d'E.	52.50	—.—	»	Indivia	1.75	3.50
»	» peruccia	21.—	—.—	»	Finocchi grossi	5.—	8.—
100	Insal. indivia	1.25	1.50	»	» piccoli	1.—	3.—
»	Finocchi	5.—	5.50	»	Sedani	2.—	3.—
»	Porri	1.25	—.—	»	Spinaci	8.—	12.—
	Frutta.						
q.le	Pere spine	15.—	105.—	q.le	Fichi al sole	40.—	—.—
»	Mele ranette	70.—	105.—		in cestini	50.—	—.—
»	» ranettone	105.—	160.—	»	id. id.	60.—	—.—
»	» rosa	30.—	75.—	»	id. al forno	26.—	—.—
»	» aceriine o zit.	15.—	80.—		Prugne grosse	55.—	60.—
»	Limoncelle	15.—	—.—	»	» piccole	45.—	50.—
»	Castagne secche	28.50	—.—	»	Noci Sorrento	85.—	90.—
»	» nostrali	15.—	18.—	»	» comuni	60.—	—.—
»	» fiorentine	25.—	—.—	»	Nocchie	50.—	52.—
100	Mandarini	4.50	5.—	»	Carrube	18.—	—.—
»	Aranci	3.—	3.50	»	Zibibbo	55.—	60.—
»	Limoni	3.50	5.—				

Vendite del Monte di Pietà.

— (*Venerdì*, 21 febbraio 1896 — **3.a** *Custodia.*) —

Oggetti d'*oro*, impegnati il 5 *luglio* 1895 fino alla polizza **105388**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il 25 *luglio* 1895 fino alla polizza **122298**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

ARGENTINA — Ieri fu fatta la prova generale della *Bohème*, accolta splendidamente.

Stasera (III turno) prima rappresentazione.

VALLE — Rammentiamo semplicemente che stasera si darà la prima delle annunziate quattro straordinarie rappresentazioni con *Madame Sans-Gene*. Il teatro è già stato quasi tutto venduto.

Concerto Tosi.

Oggi, alle 15 1[2, alla Sala Dante, darà il suo concerto annuale Alfonso Tosi, una volta il fanciullo miracolo e ora, sebbene giovanissimo, brillante e fine esecutore.

Come sempre, egli consacra il suo omaggio a Beethoven, il maestro suo favorito, con una sonata del quale aprirà il concerto, eseguendo dopo musica di Chopin, di Sgambati e di Listz.

Come si vede un programma veramente artistico, a cui aggiunge maggior pregio il gentile concorso dell'egregio prof. Oreste Pinelli. ***Fabr...***

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina — (III turno) — *Bohème* — Ore 20.
Valle. — *Madame Sans-Gene* — Ore 21.
Caffè Varietà. — Spettacolo e concerto tutte le sere. Ore 21 - Le feste due rappresentazioni.
Caffè Venezia — Concerto tutte le sere. Ingresso libero.
Caffè Esedra. — *Panorama.* Esposto: *L'assedio di Gaeta.*

GIOVANNI GILARDINI

Corso 185 - 186 - 187 - Palazzo Marignoli

Fabbrica ombrelli, ombrellini, ventagli e bastoni da passeggio - Valigie, bauli ed articoli da viaggio - Portafogli, portamonete ecc.

Alta novità in articoli di pelliccierie.

Confezione di pellicce da uomo e signora - Mantelline, colletti, manicotti e guarnizioni.

Novità in colli e boa di penna di struzzo, ecc.

Cinture per signore e per uomo.

AMBULATORIO per cura e diagnosi delle

MALATTIE NERVOSE

P.a Campo de' Fiori, 44 - Dir.re D.r Ghilarducci.

Per chi deve sposare

Occasione favorevole.

Vendesi una elegantissima camera da letto tutta in legno finissimo, ancora nuova, a metà del prezzo di costo.

Letto matrimoniale (si divide)
2 Comò con pietra — 2 Comodini id.
1 Armoir — 1 Toletta
6 Sedie elastiche — 1 Dormeuse
3 Portiere di stoffa finissima
1 Baldacchino p. letto con stoffa uguale
1 Coperta da letto con stoffa uguale
1 Poltroncina da toletta (a molle)
2 Poltrone (a molle).

Il tutto visibile a qualunque ora al Corso V. E. 294, piano ultimo.

Lloyd Austriaco.

Linee celeri postali.

1. Da **Trieste** ogni Mercoledì a mezzogiorno e da **Brindisi** ogni Giovedì alle 2 pom. per **Alessandria.** Arrivo colà ogni Domenica all'alba. Unica e più sollecita linea settimanale fra l'Italia e l'Egitto.
2. Da **Trieste** ogni Giovedì alle 11 ant. e da **Brindisi**, via Corfù, Patrasso e Pireo, ogni Venerdì alla mezzanotte per **Costantinopoli.**
3. Da **Trieste** al 3 d'ogni mese a mezzogiorno e da **Brindisi**, via Porto Said, Suez ed Aden, al 4 nel pomeriggio per **Bombay** (Brindisi-Bombay 14 giorni).
4. Da **Venezia** per **Trieste** ogni Martedì, Mercoledì e Venerdì alla mezzanotte e da **Trieste** per **Venezia** ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì pure alla mezzanotte.

Altri servizi da Trieste.

Mensile per l'**Indo-China** e **Giappone** (20 d'ogni mese).
Settimanale per **Smirne** (ogni Domenica).
Settimanale per **Salonicco** (ogni Domenica).
5 volte la settimana per la **Dalmazia**, **ogni Giovedì celerissimo Trieste-Cattaro.**
9 viaggi all'anno pel **Brasile.**
Linee speciali nel **Mar Nero.**

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE **E. Trieste**, oppure agli agenti Ad. Roesler Franz, *Roma*, G. & G. Ferrari, *Firenze*, O. Nervegna, *Brindisi*, R. Cozzi, *Venezia*, come pure a Th. Cook & Son e Henry Gaze & Sons.

Il vero BURRO ALPINO

della Latteria **De Manzoni** *in AGORDO*

che è puro, fresco e finissimo, vien spedito dovunque in pacco postale di chili **2.500** circa per L. **7.50**, da inviarsi anticipate al

Nob. sig. Francesco de Manzoni

Le ordinazioni senza l'importo o soltanto in parte vengono eseguite egualmente con assegno per la somma dovuta più **35** centesimi.

Le spedizioni sono fatte nello stesso giorno e confezionate con tale cura, che fra tante migliaia di pacchi, **mai un reclamo** *si ebbe dalla clientela.*

Vendita di cavalli di riforma.

Si rende noto che il giorno 25 corrente, alle ore 9, nel viale Giulio Cesare, ai Prati di Castello, vicino al cancello Sud della caserma Vittorio Emanuele, si procederà alla vendita all'asta pubblica di N. 28 cavalli di riforma.

Le condizioni dell'asta sono visibili presso l'amministrazione della Legione allievi carabinieri reali dalle ore 8 alle 10 di tutti i giorni feriali.

Il Segretario del Consiglio: ***Poggi.***

Precise misurazioni della

VISTA

ed adattamento degli occhiali per l'**Oculista** cav. **D.r Dantone**, Piazza Montecitorio 121. Ore 15-21.

Grande stabilimento Vendite per conto di terzi in **Via Poli 50, 51, 52** diretto dal perito **T. Palomba.** Si eseguiscono vendite all'asta e a prezzo di stima. Si fanno stime ed inventari in Roma e Provincia.

Ultime Notizie

Ieri mattina l'on. Presidente del Consiglio ebbe un lungo colloquio col Ministro della guerra a proposito della nostra situazione in Africa.

Nel pomeriggio l'on. Crispi ebbe una conferenza a Palazzo Braschi con i Ministri Boselli e Sonnino circa alcune quistioni finanziarie.

Trovasi in Roma il comm. Venturini, procuratore generale a Palermo.

Oggi conferirà con l'on. Crispi.

Ieri il comm. Municchi, prefetto di Napoli, fu ricevuto dall'on. Crispi col quale ebbe una conferenza intorno alla situazione di quel comune in seguito all'arrivo del Commissario regio.

Società geografica.

Il Presidente march. G. Doria, ha mandato un telegramma di condoglianza alla famiglia del senatore bar. Cristoforo Negri, a' quale la Società è debitrice della sua fondazione e dei suoi primi rapidi progressi.

L'on. Giovanni Marinelli, consigliere della Società, ed i membri d'onore prof. Giglioli e dottor Elio Modigliani residenti a Firenze, furono incaricati di rappresentarla ai funerali e deporranno per essa una corona sul feretro.

Ministero istruzione.

La Commissione incaricata di proporre il riordinamento degli uffici regionali dei monumenti, ha nominato relatore l'on Giuseppe Ruggeri.

A giorni sarà presentata al Ministro la relazione perchè esso possa prendere i provvedimenti del caso.

Ministero della marina.

Il tenente di vascello Conz Angelo imbarcherà sulla *Morosini* quale aiutante di bandiera del comandante la 2.a divisione della squadra attiva.

Imbarcherà sulla *Sardegna* il tenente di vascello Fileti Enrico che sbarcherà dall'*Umberto*.

Il sottotenente di vascello Segrè Guido trasborderà dal *Lauria* sull'*Ancona*, con le funzioni del grado superiore.

Il tenente di vascello Trucco Alfredo è trasferito nel corpo delle capitanerie di porto e nominato ufficiale di porto di 3.a cl.

Il *Garignano* è giunto a Spezia; lo *Stromboli* è partito da Taranto.

E giunta ieri ad Assab la R. nave *Etruria*. A bordo tutti bene.

INFORMAZIONI ESTERE

Lo sciopero dei sarti berlinesi

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 19, ore 18. — Nell'aula del Consiglio municipale di Berlino fu tenuta oggi una seduta della Commissione per la conciliazione tra i padroni dei negozii di mode e di confezioni ed i lavoranti e le cucitrici ora in isciopero e che ascendono a circa 27,000.

Vi assisteva un pubblico numeroso, tra il quale molte signore eleganti.

Nella riunione fu constatata la necessità di una tariffa minima. Però fu fatta molta rettorica e non si è giunti ad alcun accordo.

Berlino, 19, ore 11.30. — La Commissione delle sartine e delle cucitrici di bianco e quella dei lavoranti sarti si sono accordate nel presentare d'urgenza agli scioperanti le proposte dei padroni, che accordano il 10 per cento d'aumento sulle mercedi, raccomandandone l'accettazione.

Stasera le due Commissioni tenteranno di ottenere l'adesione della Commissione generale dello sciopero.

Avvenimenti in Bulgaria.

(S) **Londra**, 19. — Il *Times* ha da Costantinopoli: " Tosto che tutte le potenze avranno riconosciuto il principe Ferdinando, il Sultano gli darà a Costantinopoli l'investitura del Principato.

" Il principe Ferdinando visiterà il Sultano verso la metà di marzo.

(S) **Costantinopoli**, 19. — Anche l'Inghilterra ha notificato il suo assenso al riconoscimento del Principe Ferdinando.

Quindi l'assenso delle potenze è completo.

Al Transvaal.

(S) **Johannesburg**, 19. — Il fratello di Cecil Rhodes e altri tre imputati di partecipazione ai recenti avvenimenti sono stati rilasciati sotto cauzione.

Nel Marocco.

(S) **Tangeri**, 19, — Taker Sliman capo dei ribelli di Khamma è stato fatto prigioniero e condotto in una gabbia di ferro al campo del Sultano.

L'ingresso del Sultano in Marakech è stato differito.

Gli insorti di Zeitun.

(S) **Costantinopoli**, 19. — Gl'insorti di Zeitun consegnarono tutti i loro fucili.

FRANCIA

Parigi, 19. — E' terminato il processo contro il giornale *La France* per la pubblicazione della lista dei 104 uomini politici che si affermavano implicati nell'affare del Panamà.

Gli imputati sono stati condannati a pene varianti da otto giorni a un mese di carcere e a duemila franchi per danni.

GERMANIA

Berlino, 19, ore 23,10. — Telegrafano da Glogau (Slesia prussiana) che Schultze, grande partigiano del famoso antisemita Ahlwardt ed ex-candidato di Breslavia al Parlamento, si è suicidato temendo di essere arrestato in causa di frodi negli incassi per 36,150 marchi.

AUCTRIA-UNGHERIA

Vienna, 19, ore 23. — Questa mattina vi è stato un lungo ed importante Consiglio dei Ministri, nel quale si sarebbe concordata la dichiarazione che il Governo farà domani alla Camera durante la discussione della riforma elettorale.

Notizie ufficiose fanno prevedere che verrà stabilito un controllo periodico sui bilanci dei fondi di riserva e delle operazioni finanziarie e una vigilanza severa sugli Istituti di assicurazione e sulle Casse per gli ammalati.

SPAGNA

L'insurrezione a Cuba

(S) **Madrid**, 19. — Il generale Weyler comunica, in data dell'Avana 18, che vi furono vari scontri fra le truppe spagnuole e gli insorti a Herradero, Gallegos, Cocos Cavaballos e Buenos-Aires e che le truppe spagnuole batterono gli insorti, i quali perdettero molti cavalli e munizioni.

Borse e Mercati

Roma, 19 febbraio 1896.

Mercato male impressionato e conseguentemente debole per la Rendita trattata da 91,47 1[2 a 91,32 1[2 per fine corrente, e 91,40 contanti.

Generali 50 — Acque 1210 — Gas 865 a 867 — Omnibus 207 a 207,50 — Condotte 191 — Immobiliari 46 — Risanamento 29.

Cambi fermissimi ma inattivi.

Francia 109,75 — Londra 27,65.

Ore 18,30. — Rendita 91,45 — Omnibus 209,50 a 209 — Acqua Marcia 1215 — Gas 868 — Condotte 191.

Cambio dazio doganale 20 Febbraio L. 109,72
Dal 17 al 23 - fino a L. 109 - L. 109,60

BORSE ITALIANE — 19 febbraio 1895

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	91 45	91 35	91 42	91 47 ½
Id. fine.	— —	91 40	91 45	— —
Az. B. d'Italia	763 —	— —	765 —	762 —
„ Mobiliare.	— —	— —	— —	— —
„ B. Generale	— —	49 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	492 —	491 —	493 —	— —
„ „ Merid.	650 —	650 —	651 —	650 —
„ B. di Torino	— —	— —	— —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	60 —	— —
„ Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
„ Tiberina	— —	— —	6 —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	20 —	— —
„ Nav. Gen.	311 —	310 —	— —	— —
„ Raff. Zucch.	198 —	199 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	285 —	— —	— —
id. Merid.	— —	302 75	— —	— —
Fond. B. d'It. 4	— —	491 50	— —	— —
„ „ 4	— —	499 75	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	516 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	109 72	109 72	109 72	109 70
Berlino id.	135 05	135 15	— —	— —
Londra id.	27 65	27 65	— —	— —
Londra a 3/m	— —	27 55	27 66	27 50 ½

Parigi, 19, 15,14	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	100 80	— —
„ 3 0[0 perp.	102 62 102 65	102 90	— —
„ 3 1[2 0[0	106 05	106 15	— —
ITALIANA 5 0[0	83 70(a	83 52	— —
Turca	22 45	22 ⁵/₈	— —
Spagnuola	63 ¹/₁₆	63 —	— —
Russa nuova	91 90	92 10	— —
Portoghese	— —	25 ⁷/₈	— —
Ungherese	— —	103 —	— —
Egiziano 6 0[0	— —	527 ¹/₂	— —
Banca di Parigi	815 —	825 —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	610 ⁵/₈	— —
Credito Fondiario	— —	680 —	— —
Azioni di Suez	— —	3282 —	— —
Azioni Panama	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	118 ¹/₂	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	8 ³/₄	— —
su Londra	— —	25 21	— —
su Madrid	16 95	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(a) 83 35 83 40

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 19, ore 15,40. — (Fonte francese). — Rialzo consolidato 109,25 sostiene il 3 per cento. Resta mercato incolore. Italiano pesante.

Parigi, 19, ore 16,15. — (Fonte italiana). — 102,87 — 65[50 — 90[25 — voci dimissioni ministero — 83,52 — 30[50 — 90[50 — 150[5 — pesante notizie Africa — 22,35 — 610,62 — 18[10 — 465 — 62,90 — 37[50 — 62[25 — buoni realizzi — 23 — 825 — 791 — 691,25 — 185 — 64 — 76 — 335

Vienna, 19, pesante	18	19	Londra 19, chiusura	19	19
C° austriaco	385 25	384 25	N.ti Cons.	109 ⁷/₁₆	109 ⁵/₈
R. aust. oro	122 —	122 10	Italiana	83 —	82 ⁵/₈
Id. carta	101 —	101 20	Turca	22 —	22 —
N.ti d'oro	9 60 ½	9 59	Egiziano	104 —	104 —
Lire ital.	43 80	43 80	Argento	30 ⁷/₈	30 ¹⁵/₁₆
C. Londra	122 40	120 90			

Vers. alla B. d'Inghilterra st. 5,000 Rit. st.

Berlino, 19 debole	18	19	Sconto ufficiale — SAGGIO	
Ital. cont.	84 10	83 75	Italia	5 per 0[0
f. mese	84 —	83 60	Francia	2 per 0[0
Mediter.	88 70	88 10	Inghilterra	2 per 0[0
Merid.li	118 60	118 —	Germania	4 per 0[0
N.P. russo	66 10	— —	Austria	3 per 0[0
Rublo	217 40	217 30	Belgio	2 1[2 per 0[0
C.° Italia	73 95	73 95	Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 19 febbraio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. 806
Importazioni del giorno » 400
TENDENZA ferma

Havre, 18 febbraio ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni, - Vendite probabili del giorno Balle N. 300
TENDENZA riservata per fine febbraio L. 48 62

Caffè Santos good average .. Vendita sacchi N. 6000
TENDENZA riservata Prossa f. febbraio L. 80 50

Parigi, 19 febbraio ore 16,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	41	10	41	40	debole
Avena	15	—	14	90	incerta
Olio di colza	66	50	66	50	sostenuta
Spiriti	33	—	33	25	sostenuta
Zuccheri	106	50	106	50	

ANGELO CECI, gerente provvisorio.

37 *App. del Popolo Romano - Riprod. vietata* 37

L. LÈTANG

IL TENENTE FILIPPO

— Ma questo è il mio ardente desiderio. Neppur io ho più i genitori e non ho bisogno di consultare nessuno.

— Questo è un linguaggio da galantuomo — esclamò Daniele stringendo allegramente la mano di Bernardo. — Non ci rimane allora altro che pregare Feliciana a fissare il gran giorno...

Fu stabilito che le nozze sarebbero state concluse di lì a quindici giorni.

Era il tempo indispensabile per compiere i passi legali.

Bernardo non pensò neppure a staccarsi da Feliciana per andare in Francia a prendere le carte necessarie e a preparare il contratto.

Egli scrisse invece a Puybarran di mandargli i documenti e di mettersi in viaggio insieme con Bianca, per giungere in Scozia la vigilia del matrimonio.

Il fedele Puybarran eseguì con la consueta sollecitudine le indicazioni del signor di Prabert e il felicissimo fidanzato fu presto in possesso dei documenti.

Egli corse tutto contento a farli vedere a Feliciana e a Daniele.

— Guardate come tutto si accomoda presto per la nostra felicità. Non occorre altro che portarli al Consolato e i termini legali cominceranno a decorrere.

— E' molto impaziente, signor Bernardo.

— Più di quello che crede.

— Davvero? — disse Feliciana con un sorriso delizioso.

— Può farmi questa domanda? Non provo solo impazienza, ma timore; ho paura!

Ella aveva preso un rotolo di carte bollate, portatole da Bernardo, e si divertiva a svolgerle.

— Paura! che brutta parola, e perchè?

— Non lo so; una debolezza di spirito, che non riesco a dominare. Sono tanto felice, veda, l'avvenire mi promette tanta gioia, che una mortale inquietezza s'impossessa di me quando penso che tutto ciò può svanire come un bel sogno incompleto.

— Pazzia!

— Sì, ma che prova almeno quanto le voglio bene...

Ella non rispose.

La sua attenzione era attratta da alcune linee di uno dei documenti spiegati davanti a lei.

Si chinò per veder meglio, poi a un tratto fissò su Bernardo uno sguardo acuto, esclamando:

— Ma queste carte non sono le sue?

Bernardo, meravigliato da quella domanda fatta con voce nervosa, commosso nel vedere Feliciana pallida e tremante, portò gli occhi sul documento che provocava quella espressione di sorpresa;

— Ma sì — rispose — è il mio atto di nascita. Vedo ciò che cagiona la sua sorpresa. Non sono nato di Prabert... Mia madre si chiamava così. Vedrà in margine con nota del guardasigilli che mi ha permesso di prender questo nome, che ora è proprio mio.

— Allora — riprese Feliciana — lei si chiama Bernardo Duhesme?

— Oh! — esclamò Daniele, che essendo occupato all'altra estremità del salotto nel riordinare una voluminosa corrispondenza, non aveva fatto attenzione alla scena precedente. — Che cosa dici Feliciana?

E accorse subito, inquieto e pallido. Con moto nervoso prese di mano alla sorella, gli atti che cagionavano tanta commozione, e li percorse avidamente.

— Sì — rispondeva il signor di Prabert con voce bassa e alterata — mi chiamo Bernardo Duhesme!

— Avete un fratello?

— Ho un fratello.

— Che si chiama Roberto?

— Ho un fratello, che si chiama Roberto Duhesme, condannato dalla Corte d'Assise del Puy-de-Dôme, sono quasi due anni, per assassinio e furto!

Il disgraziato fece quella terribile confessione con eroico coraggio, ma la voce gli rimaneva strozzata nella gola e fu costretto ad appoggiarsi a una tavola per non traballare come un ubbriaco.

Feliciana lo fissò con occhi smarriti. Era sparita l'armonia dai tratti di lei e le labbra contratte lasciavano vedere due file di denti piccoli e aguzzi come quelli dei felini.

— Il fratello di Roberto!.. il fratello di Roberto! — ripeteva con una specie d'orrore inconscio. Caso o intenzione, Daniele la urtò violentemente col gomito.

Allora ella cambiò atteggiamento, e nascondendo il viso fra le mani, scoppiò in singhiozzi.

— Mio Dio! mio Dio!... E' impossibile!... Questo matrimonio non si può fare... Il destino è troppo crudele! Sono maledetta... Conducimi via!

E si gettò nelle braccia del fratello e lo trascinò verso la porta, in preda a una crisi nervosa, che cercava invano di dominare.

Bernardo si slanciò risolutamente dinanzi ad essi.

— Alcune parole, ve ne prego! Si tratta della mia vita intera in questo momento! E voi potete far grazia a un uomo, che si ucciderà davvero, se voi lo respingete perchè è fratello di un galeotto! Vedo che conoscete il delitto di Miramont-la-Montagne e che il nome di Roberto Duhesme vi è familiare! Io non volevo nascondervi questa vergogna che pesa sulla mia famiglia e aspettavo un momento favorevole per informarvene! Protesta inutile e vana che non ha valore altro che per me dinanzi alla mia coscienza.

" Ma è giusto, vi domando, che Bernardo, l'uomo onesto e scrupoloso, l'uomo senza rimproveri e senza macchia, sia responsabile delle follie criminose di suo fratello?

" Quel fratello io l'adorava, ma ci aveva lasciato così giovane, aveva fatto tanto per separarsi volontariamente dalla nostra famiglia, che noi disgraziatamente non lo conoscevamo quasi più. Il suo delitto ci ha fulminato.

" Egli è stato trascinato da gente perfida; una cattiva donna lo ha perduto!

" Non sapevo niente della sua vita, non avevo mai conosciuto nessuno che lo avvicinasse; erano anni che per suo ordine espresso, non seguivo più i suoi affari, ed io e mia sorella Bianca lo consideravamo come perduto per noi!

" Come volete attribuirmi una parte qualsiasi di responsabilità in quell'affare, rimasto misterioso sotto più di un aspetto, e che s'è svolto in fondo all'Alvernia?

" Nel mio paese nessuno ha osato farlo e posso dire con orgoglio che quella sventura non mi ha tolto nè una simpatia, nè una amicizia.

38 *App. del Popolo Romano - Riprod. vietata* 38

IL TENENTE FILIPPO

" Ho cambiato nome, e vi assicuro che quel sacrifizio fatto soltanto per mia sorella, per metterla al coperto dai dolori che mi colpiscono oggi, è stata, fra tante altre, la ferita più crudele, e che non si rimarginerà mai. E' il mio nuovo nome che le ho offerto, e che le offro ancora, miss Hilson!

" E' mio, mio soltanto e posso giurarle che non ve n'è nessuno più rispettato e degno di essere tale... In quanto all'altro, non esiste più. E' sparito nella Guiana e colui che l'aveva disonorato, è morto!... Ecco che cosa voleva dire, signorina, e ora decida della mia sorte. La mia vita è fra le sue mani e accoglierò il suo decreto come quello di Dio!

Nel pronunziare queste ultime parole, Bernardo s'inchinò profondamente e si tirò da parte per lasciar libera la porta che aveva sbarrata con la sua poderosa figura.

Daniele e Feliciana lo avevano ascoltato in silenzio, agitati tutti e due da una commozione violenta.

— Signor di Prabert — rispose Daniele esitante e turbato — noi vi rendiamo piena e intera giustizia, crediatelo... ma... ma, mia sorella è molto scossa da questa scena imprevista ed è necessario che ci concertiamo insieme... Accordateci una mezz'ora... un'ora.

Bernardo fece segno che capiva quella necessità e che avrebbe aspettato in salotto, mentre Daniele portava via Feliciana tutta scossa da brividi nervosi, si lasciò cadere in una poltrona e con la testa nascosta fra le mani, pianse in silenzio.

Era dunque quel passato maledetto, il delitto di suo fratello, che già avevalo fatto tanto soffrire, che gli avrebbe strappata la felicità così ardentemente desiderata e che stava già per raggiungere?

Bernardo si ribellò contro l'ingiustizia della sorte e parole amare gli fremerono sulla bocca.

Ma la sofferenza acuta, lo straziante dolore era fatto dal timore di perdere per sempre Feliciana.

E là, solo, in faccia a sè stesso, capì come amava quella donna, riconobbe di quali elementi indistruttibili era fatta la sua passione e tutta la sua carne, tutto il suo sangue, tutta la sua anima, gli gridavano:

— La voglio!... La voglio!

I minuti gli parevano ore e una angoscia saliva dall'intimo del suo cuore e gli stringeva la gola.

Si alzò e fece a passi concitati il giro del salotto più volte.

Nessuno tornava.

Quanto tempo ancora doveva soffrire quel supplizio?

Camminava intorno come una belva e nonostante lo spessore del tappeto i suoi passi grevi facevano oscillare l'impiantito.

Non potendone più aprì la porta che dava sul corridoio dietro le camere. Così sarebbe stato avvertito più presto del ritorno di Daniele che doveva portargli la sua sentenza.

Il rumore di una discussione animata, giunse fino a lui.

Le parole gli arrivano confuse all'orecchio, ma distingueva bene la voce di Feliciana e quella del fratello:

Inconsciamente fece alcuni passi nel corridoio e ascoltò.

— No, no, no! diceva Feliciana — sarebbe una cosa orribile! Non posso!... Non voglio.

— Ma dal momento che è morto! — insisteva Daniele.

— Chi lo sa? E poi che importa? No!

— Sei pazza, anzi peggio, sei stupida.

Il rumore di un oggetto che cadeva fece scuotere Bernardo.

Ebbe paura di essere sorpreso ad origliare, e tornò presto a rinchiudersi in salotto.

Dalle parole che aveva intese capiva solamente che Daniele perorava la sua causa e che Feliciana resisteva con tutte le sue forze.

Perchè sarebbe una cosa orribile di divenire sua moglie? Sempre a cagione del delitto di Roberto; infatti Daniele per vincere gli scrupoli di lei, aveva esclamato:

" Ma dal momento che è morto! „

Sì, non poteva essere altro che per questo.

Ma lei non lo amava dunque per mettere tanta energia nel suo rifiuto e mostrare tanta durezza per una colpa, che non poteva risalire fino a lui; credeva di averlo dimostrato con l'eloquenza della disperazione.

E il disgraziato si sentì così oppresso, così abbandonato dal cielo, che l'idea di finirla con la vita gli si presentò nel cervello.

Quando Daniele tornò in salotto, lo trovò con i gomiti sulla tavola, con gli occhi smarriti, immerso in una prostrazione profonda.

— Alla fine! — mormorò — mi portate la vita o la morte?

— Mio caro Bernardo — rispose Daniele, sedendosi su una poltrona — non usate parole così tragiche! Noi siamo in una situazione difficile è vero, ma i nervi e i malintesi non debbono peggiorarla e renderla inestricabile, secondo me almeno. Questo mi sgolo a spiegare da un'ora a mia sorella, senza che ella mi risponda altro che con le lagrime. Siamo fra uomini e mostriamoci più ragionevoli.

Bernardo che in virtù di questo preambolo, rinasceva alla speranza, accennò che non chiedeva nulla di meglio.

— Vostro fratello Roberto — riprese Daniele avvolgendo Bernardo con uno di quegli sguardi che pare spiino ogni sensazione e ogni impressione anche fuggevole — è venuto in Inghilterra tre anni fa, non è vero?

— Sì — rispose Bernardo.

— Si occupava di una invenzione rispetto, credo, alla ventilazione delle miniere?

— E' possibile.

— Ebbene, Roberto Duhesme fu allora in rapporti con nostro padre, che parlò di lui in termini lusinghieri. Lo giudicava — per quanto mi rammento — di una rara intelligenza, e di una arditezza meravigliosa per un francese.

" Noi avremmo dimenticato questo, come tanti altri particolari della vita ordinaria, ma alcune settimane prima della partenza di nostro padre per il suo viaggio fatale, i giornali ci portarono la narrazione del delitto di Miramont-la-Montagna e la nuova della condanna di Roberto Duhesme.

Mio padre fu molto afflitto dalla rovina irreparabile di un giovane che stimava e fece domandare in Francia i resoconti del processo di cui erano pieni i giornali. Mia sorella ed io li abbiamo letti...

— Ohimè! — mormorò Bernardo.

(Continua.)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5**.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10**.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma**.

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3**.
In cronaca L. **1** la linea. - *Piccola* cent. 75 - *3. pagina* cent. 70 - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla Ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.

Guida del Forestiere

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia; (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso via Sagristia 8).
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. Gran Scudiere
Museo: BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 15.
Id. TORLONIA: Vicolo Corsini 5: 10 alle 13.
Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 12 alle 17.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29: 12 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto.
Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 al tramonto.
Foro Trajano: via dello stesso nome: dalle 9 al tram.
Palazzo Farnesina: via Lungara N. 230: visibile soltanto **al 1. e al 15** di ogni mese: dalle 10 alle 15.

Villa ALBANI: fuori Porta Salaria: dalle 12 al tram.
Id. BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto.
Id. CELIMONTANA: P.a Navicella 4: 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Galleria CORSINI: Via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 16.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 16.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 15.
Galleria Arte Moderna: via Naz.le: 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 15.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica: 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 17.

Malattie nervose
Di stomaco
Impotenza
Polluzioni
Anemia

Si curano radicalmente coi **Succhi organici** preparati nel Laboratorio Sequardiano del Dottor MORETTI, Via Torino, 21,
— (*MILANO.*) — 1

Successo Mondiale.

Invio gratis degli Opuscoli dietro semplice richiesta.

abinetto Medico Magnetico.

La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono, se per domandare di affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cart. vaglia al prof. PIETRO D'AMICO, via Roma, 2, piano secondo, BOLOGNA.

Incandescenza a Gas
Retina L. 2,25. Lampade. Cristallerie. Accessori.
CIRCO AGONALE, N. 70.
Telefono Società Romana.

Per le Famiglie

LA BRIANZOLA
VIA DELLA VITE, 47-48 - ROMA
Grande assortimento di Burro di Milano

Formaggi parmigiani
Fontina d'Aosta
Gruyiera svizzera
Pecorino romano, ecc.
Zamponi di Modena
Cotechini di Bologna
Sardine di Nantes
Mostarde fini di Cremona ed altri articoli commestibili a

PREZZI CONVENIENTISSIMI
Montepulciano (Toscano) in fiaschi
Vino Lambrusco di Modena
in bottiglie, mezze bottiglie e fiaschi.
(Servizio telefonico).

DALLE MOLLE E C.
COSTRUTTORI ELETTROTECNICI
FORNITORI DELLO STATO E DELLE FERROVIE
ROMA - Via Due Macelli 10-11 - ROMA

Parafulmini d'ogni sistema
per edifizi civili, per camini industriali, per la difesa di Monumenti Nazionali, per fabbricati militari, ecc.

Suonerie elettriche
di tutte le qualità e grandezze per uso Appartamenti, Alberghi, Uffici, per Ferrovie, Fattorie, ecc.
Telefoni, microfoni, apparati d'induzione e per la terapia medica.

Pile elettriche a secco.
La Ditta assume a forfait qualunque impianto

Per **L. 6** si dà il materiale di suonerie elettriche per una comunicazione fra stanza da letto e persona di servizio, così composto: 1 suoneria elegantissima, timpano centim. 6 di diametro, un bottone in legno, una pila a secco grande, 20 metri filo, un metro fettuccia isolante, 10 isolatori osso.
Per **L. 8,50** si dà il seguente materiale: Una suoneria di 7 centim. di diametro, due bottoni legno, 40 metri filo, 20 isolatori osso, due metri fettuccia isolante, due pile a secco formato medio.
Per **L. 12,25** si dà il seguente materiale: 1 suoneria di centim. 8, due pile grandi a secco, due bottoni porcellana, uno di legno ed una perella con relativo cordone in seta metri 2 1/2, 30 isolatori osso, metri 60 filo rame doppiamente coperto, tre metri fettuccia.

Per il Regno devonsi aggiungere le spese di pacco postale.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0 — **AVVISI ECONOMICI** — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA
25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi oreficerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegiani, in Via Canestrari N. 8 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 51

VINI DEVINCENZI, premiati coll'unico gran premio nazionale. Vino vecchio, il quartarolo (litri 15) L. 6,75 id. al fiasco (senza vetro) L. 1,10 telefono — Via Nazionale 103. 54

MERCANTI DI CAMPAGNA Grano Marzolo, Biada Marzola. Produzione ottima sperimentata dal Cav. Attilio Sbardella Sistina 117. 44

UFFICIO DI CAMBIO Corso 221, presso Piazza Colonna, avviatissimo completamente arredato, cedesi per trasloco titolare. Favorevole occasione. 42

FAVOREVOLE OCCASIONE (L. 12000) Casa da vendere con mora al pagamento di parte della somma, al vicolo del Cedro n. 21, composta di due piani terrazza, stalla rimessa. Per trattative rivolgersi dal notaro D.r Marzio Ambrosi Tomassi, via Aracoeli 2. 46

LATTERIA, CAFFÈ E BIGLIARDI cedesi in via Cavour 255. Negozio bene avviato. Per trattative rivolgersi in via de' Schiavoni 21. 48

CERCASI persona con denaro da impiegarsi con garanzia in speculazioni commerciali di prima necessità. Azienda avviata Dirigere lettera fermo in posta G. S. 90, Roma. 48

PERSONA SOLVIBILE prima ipoteca fondi stabili doppio valore fuori Roma, contrarrebbe mutuo dalle diecimila alle sessantamila lire, corrisponderebbe frutto netto annuo 8[100. Scrivere intanto iniziali, C. V. P. fermo posta Roma. 49

CERCANSI Lire quattromila. Ammortizzamento mensile. Garanzie. Scrivere X Z 96, posta Roma 51

CEDESI SUBITO causa partenza con gran ribasso appartamentino vuoto o mobiliato S. Maria in Via 7 piano primo. 53

CERCASI SOCIO che disponga lire ventimila, contanti o rendita, da vincolarsi favore Stato, a nome socio stesso per azienda governativa in Roma. Volendo darebbesi seconda garanzia. Rivolgersi: Rossi P., Uffici Vicario, 43. 54

VENDESI presso Cortona Prov. d'Arezzo in luogo ameno ed in prossimità della stazione ferroviaria, una casa per uso civile con sei poderi annessi dell'estensione di ettari 47, circa. Dirigersi per le trattative al Perito Gaetano Petti in Cortona. 45

ACCUMULATORI ELETTRICI si caricano tutti i giorni. Facilitazioni per kinetoscopi. Carica 25 a 30 ampèr. Via Leccosa n. 68 interno a sinistra. 51

D'AFFITTARSI

S. CARLO AL CORSO, angolo via Carrozze appartamenti 2. piano, dieci camere L. 150. 4. piano, otto camere L. 95, Palazzo Roccagiovine, appartamentino ult. piano. Piazza Farnese 44 bottega. 46

DUE BOTTEGHE ciascuna con retro bottega e cucina d'affittarsi al vicolo della Lupa, una al N. 6 e l'altra al N. 9. Per trattative al N. 8 piano ultimo. 43

ELEGANTE APPARTAMENTO con due ingressi, di nove camere, cucina e balcone, affittasi in Via Volturno N. 22

GRANDE LOCALE terreno con camere superiori, Via dei Foraggi n. 89 d'affittarsi per qualunque uso. Le chiavi via Fienili 109. Trattative via Firenze 25. 36

AFFITTASI APPARTAMENTO di 15 ambienti mezzogiorno, Gas, Acqua Marcia, Luce elettrica, caloriferi, pavimenti legno. Via Fontanella Borghese 23 1. piano. 41

GRANDI SCUDERIE e Rimesse con tutti i comodi necessari, Via dei Salumi numeri 48-49-51 (Trastevere) d'affittarsi anche separatamente. Trattative Via Firenze 25. 36

VIA DE' CHIAVARI 82 piano quarto prospiciente la piazza S. Andrea delle Fratte e Corso Vittorio Emanuele. Piccolo e distinto appartamento di cinque camere e cucina. 53

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	7,05	—	8,10	15,—	20,50	22,17	—
Torino	—	—	8,10	15,—	20,50	22,17	—
Milano	—	—	8,10	15,—	20,50	22,17	—
Foligno-Ancona	—	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—
Firenze-Milano	—	—	9,—	9,30	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	—	7,10	9,50	11,55	16,50	—	—
Tivoli	9,50	—	—	11,55	16,50	—	—
Civitavecchia	7,05	—	11,30	15,—	17,5	20,50	22,17
Frascati	—	7,25	10,—	12,10	15,5	17,25	—
Anzio-Nettuno	6,45	—	10,2	—	—	17,20	—
Albano-Marino	—	7,14	9,12	12,25	—	17,10	—
Velletri-Terracina	—	6,45	—	11,47	15,30	—	—
Ronciglione-Viterbo	—	7,8	11,—	—	17,25	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,30	—	—	13,02	18,1	20,10	—
Pisa	6,34	—	10,30	14,15	18,45	23,—	—
Torino	6,34	—	10,30	—	—	23,—	23,30
Milano	6,34	—	10,30	—	—	23,—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	—	19,—	—	23,50	—
Tivoli-Avezzano	—	9,—	—	14,10	18,30	22,55	—
Tivoli	—	9,—	—	14,10	—	22,55	—
Civitavecchia	6,34	—	10,30	15,59	23,—	—	—
Frascati	7,40	9,23	12,45	17,33	19,35	—	—
Nettuno-Anzio	8,21	13,44	19,12	—	—	—	—
Marino-Albano	7,56	9,50	—	14,55	19,45	—	—
Velletri-Terracina	—	9,40	15,28	19,12	—	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,32	—	15,56	—	—	20,52	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	—	6,30	9,30	11,15	17,40	—	—	—	—
Bagni	a.	—	7,33	10,30	12,15	18,46	—	—	—	—
Tivoli	a.	—	8,13	11,7	12,59	19,20	—	—	—	—
Tivoli	p.	6,46	8,56	11,38	15,50	18,12	—	—	—	—
Bagni	p.	7,20	9,33	12,15	16,24	18,46	—	—	—	—
Roma	a.	8,28	10,40	13,21	17,30	19,52	—	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos & Junge, Offenbach s[M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia

2ª CATEGORIA
25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

FIASCHETTERIE TOSCANE Laurini. Corso Vittorio 293. Marianna Dionigi 35. Tritone 168. Amedeo 77. Si vendono vini frizzanti delle colline Fiorentine e Pisane, fiasco L. 1.10. 1.30 e più Per partite, facilitazioni. 51

3ª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico breve. Tiene conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Traduzioni. Miti pretese. Scrivere R. 40 fermo posta. 55

DUE GIOVANI SIGNORINE TEDESCHE cercano posto come governanti di bambini presso distinte famiglie forestiere. Disposte a viaggiare. Scrivere A. B. C. 20 ferma posta. 47

SIGNORA FRANCESE quarantenne che parla italiano cerca distinta famiglia dirigere casa o dama di compagnia. Referenze ottime B. O. 96 posta Roma. 39

AGENTE CONTABILE Persona in grado di dare di sè le migliori referenze, pratica di amministrazione e dotata di coltura, avendo molte ore del giorno disponibili, offrirebbe i propri servigi a miti condizioni. Rivolgersi all'Amm. del Giornale. 28

SIGNORA INGLESE insegna con metodo facile la propria lingua. Miti pretese. Domanda a E. C. Via Aureliana, presso via Venti Settembre. N. 53, interno 6, scala prima. 34

LEZIONI LINGUA FRANCESE French Lessons a prezzi discretissimi. Corsi serali a Lire 3 mensili. Cours de perfectionnement. Prof. Armand Hubert (di Parigi). Ind. Via del Tritone 47. 49

DISTINTA SIGNORA inglese darebbe lezioni della propria lingua o si occuperebbe come dama di compagnia. Referenze presso primarie famiglie di Roma. Scrivere Miss A. C. 73 Via Aureliana, int. 1. Roma. 50

LEZIONI DI TEDESCO dà, con metodo facile e pratico, il professore patentato G. Proch. Via Sardegna N. 14, int. 13.

SIGNORINA ITALIANA trentenne di distinta famiglia causa dissesti famiglia finanziari desidera occuparsi come lettrice o dama di compagnia presso casa signorile. Spedire risposta alle iniziali G. G. fermo in posta Roma. 52

GIOVANE CAPACISSIMA stirare d'amido e di liscio raccomandare biancheria cerca occuparsi a giornata presso buone famiglie. Mitissime pretese. Scrivere fermo posta C. D. 25. 33

CERCASI SUBITO da 20 a 60 mila lire, oppure socio forte capitalista, da seria Ditta in Roma, esclusivista per l'Italia con estesa clientela Capitale garantito, guadagno assicurato 100 per 100 termine 8 mesi. Serie proposte Ditta R, R. fermo posta Roma.

DISPONENDO lire 500 cauzione cerco esattorato, rappresentanza od altro. Scrivete Belfiore posta Roma. 54

SIGNORE TEDESCO erudito impartisce lezioni di tedesco. Via Palermo n. 13 secondo piano, a destra. 31

D'AFFITTARSI

CAMERA E SALOTTO mobiliati con ingresso libero sulla scala d'affittarsi pel 1. marzo via Bocca di Leone 32 p. p. sopra il mezzanino. 37

DUE CAMERE E SALOTTO MOBILIATE (anche divisi) esposti a mezzogiorno. Colla Doccia in casa (gratis) via S. Lorenzo 26 3. piano fianco della Dogana. Salire direttamente. 40

Pesaro Ricevuta tua. Scrivimi se puoi venire casa mia come desidererebbe zia, oppure indicami luogo ove trovarci. Scriverotti subito giorno, ora precisa appuntamento. Inseparabile. SINIGALLIA 53

Rita Not writing fearing unwise. Heartbroken your health. Pardon good boy cannot live without Rita. Hope you received letters explaining result enquire. Sorry no answer from you. I pray God save mia bambina
TUO SEMPRE 55

Silhouette Resta fisso appuntamento giovedì ore 11 1/2 non più tardi 54